

SEZIONE SECONDA - La Struttura del Piano

Premessa

I contenuti della Struttura del PTC provinciale sono affidati ai Progetti Integrati (P.I.) e alle schede di coordinamento, all'interno di questi sono esplicitate: previsioni, azioni e aspetti normativi, così come indicato dall'articolo 20 della LUR 36/97. I contenuti ed i livelli di efficacia del PTC vengono ricondotti ad una dimensione progettuale e propongono una visione integrata fra le diverse componenti di organizzazione del territorio in un'ottica operativa delle indicazioni di Piano che si esplicitano anche attraverso le schede di coordinamento.

Ciascun Progetto Integrato costituisce l'attuazione degli obiettivi strategici di Piano che sono definiti a partire dalle analisi svolte nel rapporto esplicativo e sono riferiti a specifiche parti del territorio provinciale come indicato nella "Geografia degli obiettivi".

I Progetti Integrati costituiscono pertanto disegno di Piano e Struttura del PTC. La loro concezione è mutuata dai "Programmi complessi" e dagli strumenti della "Programmazione negoziata" varati nel corso degli anni Novanta dalla legislazione nazionale (PRU, PRUSST, Patti Territoriali) per favorire interventi di riqualificazione urbana e di sviluppo locale. I Progetti Integrati intendono mettere a sistema diversi settori di intervento ponendo in relazione azioni di carattere economico sociale, di miglioramento della qualità urbana, della dotazione infrastrutturale. I Progetti Integrati divengono quindi un mezzo di cooperazione fra gli Enti e di coordinamento degli strumenti di pianificazione comunale.

Ciascun Progetto Integrato contiene un'idea guida e individua gli ambiti strategici per la riorganizzazione del territorio provinciale. Essi sono:

- **PI 1** - Progetto integrato per la connessione logistica della Valbormida con la piattaforma dei porti di Savona e Vado Ligure e riorganizzazione del comparto energetico.
- **PI 2** - Progetto per l'integrazione del porto con le città di Savona, Vado Ligure, le Albissole e Bergeggi. Mobilità ed infrastrutturazione del corridoio costiero. Riqualificazione del litorale e del fronte mare nel savonese. Innovazione del sistema turistico a Savona e nel levante savonese.
- **PI 3** - Progetto integrato per l'innovazione dell'offerta turistica costiera e integrazione con l'entroterra. Città turistica del Finalese. Alassio e Baie del Sole. La riorganizzazione insediativa della piana di Albenga. Le infrastrutture per la mobilità ed i trasporti.

- **PI 4** - Progetto integrato per la costruzione della Città delle Bormide.
- **PI 5** - Progetti integrati per l'innovazione rurale, il patrimonio culturale, l'accoglienza e la fruizione, la nuova imprenditorialità. I sistemi ambientali e le nuove aree protette provinciali. La produzione di energia da biomasse.

I Progetti Integrati, attraverso le parti testuali e le rappresentazioni grafiche individuano e mettono a sistema le risorse del territorio e le progettualità locali con le indicazioni di Piano.

Essi intendono attivare ed indirizzare risorse pubbliche e private verso progetti di ambito sovracomunale, favorendo intese e partenariati fra gli attori locali e verificando congruenze e compatibilità delle diverse iniziative costituenti il singolo progetto integrato.

La Provincia svolge un ruolo di promozione e di potenziamento delle capacità strategiche dei singoli territori, di coordinamento e regia nel favorire (nei diversi livelli e settori istituzionali) la strutturazione e la realizzazione del progetto integrato, in casi specifici tale ruolo può essere delegato ad Amministrazioni locali aventi capacità e caratteristiche adeguate per condurre le attività di coordinamento (es. comuni capofila o comunità montane). La Provincia o le Amministrazioni locali delegate non si propongono di realizzare il progetto, ma di avviare e accompagnare il processo nella sua realizzazione.

Con i Progetti Integrati la Provincia svolge inoltre un ruolo di raccordo fra i diversi soggetti pubblici, un ruolo di mediazione delle conflittualità, si impegna a perseguire obiettivi di semplificazione amministrativa e burocratica miranti ad accelerare il processo di attuazione.

All'interno dei Progetti Integrati, particolare rilevanza assumono gli aspetti di carattere ambientale; per ciascuno di essi vengono individuate le azioni di rigenerazione ecologica (rispetto ai temi: aria, acqua, rifiuti), della tutela e riqualificazione dell'assetto idrogeologico e della sicurezza del territorio, della riorganizzazione del comparto energetico. Analogamente vengono individuate le risorse ambientali atte a costituire il sistema del verde provinciale e delle aree protette. In particolare il progetto integrato PI5 definisce i criteri per la valorizzazione paesistica, la fruizione attiva del territorio e per la riqualificazione delle risorse agricole.

Inoltre, attraverso i Progetti Integrati PI 2, PI 3, PI 4 la Struttura del Piano definisce gli elementi di conservazione e trasformazione dell'assetto insediativo delle aree urbanizzate identificate dai diversi ambiti territoriali. Essi propongono una riorganizzazione del sistema delle infrastrutture e dei trasporti che comprende indicazioni sul sistema della mobilità e offre nuove opportunità per dare origine ad interventi di riqualificazione urbana. Per quanto riguarda i sistemi turistici e i sistemi produttivi, i progetti integrati promuovono interventi atti a migliorare e valorizzare il ruolo ed il carattere specifico di ciascun territorio in base alle caratteristiche naturali e ambientali e alle risorse locali. I sistemi di attrezzature e gli impianti pubblici per l'istruzione, l'assistenza socio-sanitaria, lo sport e il verde sono

definiti in base ai relativi bacini di utenza.

I bacini di utenza (ai sensi dell'Art. 20, comma 3 della LR 36/97) per attrezzature per l'istruzione superiore ed universitaria, aree a verde ed impianti sportivi, attrezzature socio sanitarie sono individuati all'interno degli ambiti territoriali che corrispondono ai sistemi urbani del Savonese, del Finalese e dell'Albenganese e della Città delle Bormide e segnatamente nei rispettivi Progetti Integrati: PI 2; PI 3; PI 4.

Per il soddisfacimento della domanda di servizi il PTC propone come criteri di riferimento per i Comuni: il coordinamento intercomunale per l'individuazione dei fabbisogni all'interno dei P.I.; l'individuazione e la localizzazione degli interventi da coordinare in fase di attuazione dei P.I.

In fase di attuazione dei Progetti Integrati l'attività di Coordinamento dovrà altresì essere volta al soddisfacimento della domanda di servizi da parte dei Comuni.

La rappresentazione grafica di ogni Progetto Integrato evidenzia le risorse territoriali e le progettualità rilevanti per l'organizzazione del territorio. A partire da queste il PI stabilisce le indicazioni di Piano con diversi livelli di efficacia da recepire negli strumenti urbanistici comunali.

A ciascun Progetto Integrato corrisponde una scheda di coordinamento, quale strumento operativo, insieme alle rappresentazioni grafiche che consentono di inquadrare e visualizzare l'insieme degli interventi previsti, le loro relazioni, e livelli di efficacia normativa.

Con le schede e le rappresentazioni grafiche vengono, quindi, evidenziate le interazioni attuali o possibili tra le attività d'incidenza territoriale, lo stato di attuazione, le problematiche ed i conflitti presenti nel progetto integrato:

- con gli obiettivi del piano;
- con i vincoli;
- con l'ambiente e il paesaggio così come emerge dalla descrizione fondativa;
- con altri progetti;
- tra i diversi interessi in campo, pubblici o privati .

Nella scheda sono individuati i soggetti responsabili del coordinamento sulla base delle rispettive competenze di legge e sono indicate le fasi e le modalità del coordinamento.

La scheda tratta gli aspetti economico finanziari segnalando le opportunità di finanziamento pubblico degli interventi.

Infine, il tema della sostenibilità ambientale è assunto come elemento fondamentale della Struttura del Piano attraverso le indicazioni progettuali ed operative sulle verifiche ambientali

necessarie all'interno dei Progetti Integrati. Le schede di coordinamento contengono altresì gli elementi necessari per lo studio di sostenibilità ambientale.

Le indicazioni di Piano e le norme per l'attuazione dei P.I. stabiliscono i livelli di efficacia ed i relativi margini di flessibilità e si articolano secondo i livelli di efficacia previsti dall'articolo 21 della Legge Regionale 36/97.

Di seguito sono richiamati diversi obiettivi di piano ed esplicitati i rispettivi Progetti Integrati che attuano tali obiettivi.

Obiettivo di Piano:

1. L'organizzazione del sistema logistico: portualità ed infrastrutturazione dello scambio con l'entroterra e potenziamento delle relazioni extraprovinciali

La struttura del PTC individua nell'organizzazione del sistema logistico la possibilità di cogliere nuove opportunità di sviluppo dell'economia savonese ed esplicita gli obiettivi strategici per questa componente di organizzazione del territorio (sviluppo della portualità, infrastrutturazione dello scambio con l'entroterra e potenziamento delle relazioni extra-provinciali).

Le aree portuali di Savona e Vado costituiscono la piattaforma logistica, strettamente connessa al sistema infrastrutturale e a nuove aree di retroterra portuale in Valbormida per l'interscambio modale dei mercati globalizzati.

Il sistema portuale così come configurato costituisce una "cerniera" complessa e problematica nella rete di flussi e relazioni economiche, infrastrutturali e funzionali che si sviluppano dal porto verso i territori contermini e retrostanti con effetti sulle attività produttive e sui servizi, sulla qualità insediativa ed ambientale dei sistemi urbani e territoriali.

In questo senso il PTC ritiene opportuno superare il tradizionale "approccio separato e settoriale" al tema della pianificazione delle aree portuali e propone un approccio integrato al governo del territorio ed il coordinamento fra i soggetti coinvolti nel processo di pianificazione e i rispettivi strumenti.

Il Piano prevede un'azione concreta di integrazione del porto di Savona-Vado con la città e con il territorio vasto. Tale integrazione è legata alle nuove funzioni portuali della crocieristica per Savona e dei traghetti per Vado, al recupero alla città di aree dismesse dal porto commerciale di Savona per nuove funzioni turistiche, commerciali e residenziali, alla riqualificazione urbana ed al recupero del fronte mare a Vado, alla possibilità di realizzare un centro intermodale su aree di retroterra portuale in Val Bormida e un centro per la ricerca sull'innovazione nei sistemi di trasporto al Polo Universitario Savonese.

Il problema dell'adeguamento infrastrutturale costituisce una delle questioni principali su cui si giocherà il futuro del territorio provinciale; la particolare conformazione orografica e la specificità delle attività economiche e la presenza del porto commerciale richiedono una facile accessibilità dall'esterno, la possibilità di interscambio e collegamento tra costa ed entroterra e tra città e territori contermini.

A questo proposito il PTC propone il completamento dei raccordi della piattaforma portuale alla rete infrastrutturale (Autostrade e Ferrovia), l'intervento sulle infrastrutture viarie (nuova Aurelia), l'incremento del trasporto merci su rotaia e la riorganizzazione del sistema delle funivie per il trasporto di una gamma più ampia di merci.

Il sistema portuale di Savona - Vado assolve una importante funzione anche nel campo della movimentazione di prodotti energetici (carbone e oli combustibili). Per l'approvvigionamento delle centrali e degli impianti di trasformazione delle materie prime (centrale termoelettrica a carbone di Vado Ligure, Cokeria Italiana Coke a Cairo Montenotte, depositi costieri di oli combustibili a Vado Ligure, Quiliano, Savona).

Per quanto riguarda la riorganizzazione di questo comparto il territorio provinciale è interessato da iniziative, ancora in fase di discussione e di sviluppo: per la realizzazione di nuove centrali per la produzione di energia elettrica nella Valbormida, per la metanizzazione della Centrale a carbone di Vado Ligure, per la riorganizzazione dei depositi costieri, per la razionalizzazione dei punti di sbarco dei prodotti energetici nei porti di Savona - Vado.

Il PTC, coerentemente con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale della Regione Liguria, propone azioni intese a favorire l'uso delle fonti energetiche rinnovabili e la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, indica, quali prestazioni a carico degli interventi per nuove centrali, il recupero e la bonifica di aree industriali dismesse, la riduzione delle emissioni in atmosfera e la compatibilità con gli indicatori di qualità ambientale.

Il PTC propone inoltre azioni per la promozione della sicurezza territoriale quali la riorganizzazione e rilocalizzazione dei depositi costieri considerati stabilimenti a rischio di incidente rilevante e la razionalizzazione dei punti di sbarco delle materie e dei prodotti energetici.

Le azioni proposte dal Piano per la portualità ed il comparto energetico sono specificate e sviluppate nel Progetto Integrato PI 1 - Progetto Integrato per la connessione logistica della Valbormida con la piattaforma dei porti di Savona-Vado e riorganizzazione del comparto energetico così come di seguito rappresentato.

Le tavole di piano individuano, attraverso apposita simbologia, gli areali che ricomprendono la piattaforma logistica del porto di Savona-Vado e le aree di retroterra portuale della Val Bormida, gli interventi di miglioramento del sistema infrastrutturale per la mobilità intermodale di merci e persone.

PI 1 Progetto integrato per la connessione logistica della Valbormida con la piattaforma dei porti di Savona e Vado e riorganizzazione del comparto energetico.

Le parti di territorio interessate da questo Progetto Integrato sono quelle connesse al sistema portuale di Savona – Vado, dedicate a funzioni portuali o in stretta relazione funzionale con il porto per la

movimentazione ed il servizio alle merci e per il raccordo alla rete infrastrutturale.

Il PI propone un disegno di riorganizzazione del territorio che rappresenta la piattaforma logistica dei due porti di Savona-Vado così come configurata dal Piano Regolatore Portuale, raccordata direttamente alle reti infrastrutturali per i collegamenti lungo la direttrice costiera e la direttrice interna di valico e nuove aree in Val Bormida in stretta connessione logistica con i porti, con funzioni di servizio alle merci.

Il sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i trasporti

Le azioni per l'organizzazione del sistema della portualità e della logistica riguardano:

- Il completamento dei raccordi dei porti di Savona e Vado Ligure al sistema delle infrastrutture (problematici in relazione ai processi di riqualificazione urbana già avviati a Savona, e in avanzata fase di realizzazione a Vado Ligure);
- L'adeguamento delle funivie per il trasporto di carbone e rinfuse dal Porto di Savona al deposito di Cairo Montenotte (Progetto terminal Alti fondali);
- L'adeguamento della linea ferroviaria Savona-San Giuseppe di Cairo, attualmente sotto utilizzata, per i convogli merci-servizio *shuttle*;
- Collegamento delle aree per la logistica di Cairo Montenotte e di Cengio alla rete autostradale, rispettivamente al casello di Altare e al casello di Millesimo (variante di Vispa ex S.S. 29 e galleria di Millesimo);
- Potenziamento delle infrastrutture per le relazioni extraprovinciali:
 - o Potenziamento delle linee ferroviarie sulle direttrici per Alessandria – Milano e per Torino;
 - o Studio di fattibilità della bretella autostradale Carcare-Predosa

L'organizzazione del sistema insediativo e la riqualificazione urbana

Costituiscono indicazioni di Piano:

- Integrazione dei porti con il territorio provinciale:
 - o Utilizzo di aree industriali dismesse come Centro Intermodale (Distripark) a Cairo-Montenotte e nuove funzioni logistiche a Cengio;

Integrazione del porto di Savona con la città:

- o Sviluppo specializzato ed integrato delle funzioni cantieristiche, commerciali, portuali e crocieristiche (stazione marittima);
- o Recupero di aree non più funzionali al porto commerciale (PRUSST, Master Plan di Bofil);
- o Centro di ricerca per l'innovazione nei trasporti e la logistica (Università di Legino);
- Integrazione del porto di Vado Ligure con la città:
 - o Traghetti e funzioni di servizio legati ai traghetti-autostrade del mare;
 - o Porto pescherecci e porto turistico;

La riorganizzazione del comparto energetico e la sicurezza del territorio

Il Progetto Integrato propone inoltre azioni per la riorganizzazione del comparto energetico e la sicurezza del territorio quali:

- il nuovo terminal Alti fondali per lo sbarco del carbone nel porto di Savona;
- la razionalizzazione dello sbarco dei prodotti energetici e degli oli combustibili nel porto di Vado Ligure e la riorganizzazione e rilocalizzazione dei depositi costieri;
- la metanizzazione della Centrale termoelettrica di Vado Ligure per la riduzione delle immissioni inquinanti in atmosfera.

Per i seguenti interventi sono in corso attività di coordinamento e di governo delle problematiche e dei conflitti da parte delle Autorità competenti:

- la nuova centrale a carbone di Cairo Montenotte per la produzione di energia con approvvigionamento dalla piattaforma di Savona-Vado (progetto Italiana Coke), la riconversione della cokeria in centrale termoelettrica utilizzando le migliori tecnologie disponibili e riducendo gli attuali carichi ambientali;
- la nuova centrale per la produzione di energia a metano Enipowers con approvvigionamento da rete nazionale .

Interventi rilevanti

Nell'ambito di questo Progetto Integrato assume rilievo la possibilità di realizzare un Distripark in stretta connessione logistica con la piattaforma dei porti di Savona – Vado su aree industriali dismesse a Cairo Montenotte.

Il Distripark avrà funzioni di manipolazione e trasformazione delle

merci che arrivano via container e di trasferimento di prodotti lavorati ai mercati finali, consentirà lo sviluppo di nuove imprese competitive, dovrà farsi carico di eventuali interventi di bonifica delle aree industriali dismesse, sarà dotato di infrastrutture informatiche e telematiche e servizi comuni (mense, centri direzionali ecc.).

La creazione del Distripark richiede uno studio di fattibilità tecnico-economico in relazione agli attuali traffici ed alle previsioni di sviluppo del porto commerciale oltre alla progettazione dell'assetto istituzionale e gestionale con partecipazione di soggetti pubblici e privati.




La sostenibilità ambientale degli interventi















Il PTC indica i seguenti requisiti generali di sostenibilità delle opere portuali ed infrastrutturali:

- la realizzazione di raccordi dedicati dei porti e delle nuove opere portuali alla rete infrastrutturale per ridurre l'incidenza del traffico pesante sulla città (congestione del traffico veicolare, inquinamento atmosferico, rumore);
- l'aumento progressivo della percentuale del trasporto merci su rotaia rispetto al trasporto su gomma;
- la riduzione dei fattori di rischio indotti dallo sbarco dei prodotti energetici (carbone ed oli combustibili) e la redazione di un apposito piano di sicurezza;
- il recupero alla città e la riqualificazione di spazi non funzionali al porto commerciale;
- la riqualificazione di tratti di litorale e di fronte mare urbano non interessati dalle opere portuali.

Le previsioni di trasformazione territoriale prefigurate nel PI1 sono riconducibili essenzialmente alle opere portuali previste dal Piano Regolatore Portuale (PRP) di Savona-Vado ed al recupero di aree industriali dismesse in Valbormida per la realizzazione di un Distripark nelle aree ex Agrimont e per nuove funzioni logistiche nelle aree ex Acna.

Per quanto concerne le opere previste dal PRP, lo stesso è sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale sulla quale si pronuncia il Ministero dell'Ambiente sentita la Regione Liguria. La realizzazione del Terminal Multipurpose per il progetto molo percherecci verrà sottoposto ad Accordo di Programma tra Regione, Provincia, Comune ed Autorità Portuale. Il porticciolo della Margonara sarà valutato secondo le procedure del DPR 509/97, mentre l'esecuzione del Centro Talassoterapico e delle connesse edificazioni in Comune di Bergeggi formerà oggetto di esame in sede di Accordo di Programma tra Regione, Provincia, Comune ed Autorità Portuale. Il recupero delle aree ex Agrimont ed ex Acna è previsto nel Piano delle Aree Industriali ed ecologicamente attrezzate redatto dalla Regione Liguria ai sensi della LR 9/1999.

 PROVINCIA DI SAVONA - PTC Scheda Di Coordinamento		
 PROGETTO INTEGRATO PER LA CONNESSIONE LOGISTICA DELLA VALBORMIDA CON LA PIATTAFORMA DEI PORTI DI SAVONA - VADO E RIORGANIZZAZIONE DEL COMPARTO ENERGETICO		
Numero riferimento cartografico 1	Comuni Savona, Vado Ligure, Albissola Marina, Quiliano, Bergeggi, Altare, Carcare, Cairo M., Millesimo, Cengio	Stato del coordinamento: Da Avviare
Settore/Componente del territorio  Portualità e Logistica  Infrastrutture per i trasporti  Aree produttive  Energia  Sicurezza del Territorio	Oggetto  L'intervento Prevede: - Realizzazione della piattaforma Logistica Portuale Savona-Vado e raccordi alla rete infrastrutturale. - Integrazione del porto con la città ed il territorio vasto - Potenziamento dei collegamenti extralocali e nuovo sistema di aree di retroterra portuale nella Valbormida. - Riorganizzazione del Comparto Energetico.	Documenti ufficiali di riferimento  Piano Regolatore Portuale  PTC Savonese-Bormide  PTC della Costa
Soggetto proponente:  Provincia Di Savona		
Elementi di interesse pubblico sottesi all'intervento:  Sviluppo economico, efficienza e competitività del sistema portuale, miglioramento delle condizioni urbane ed ambientali.		
Situazione - problematiche e conflitti  Difficoltà di accesso al Porto di Savona, conflitto con i processi di riqualificazione urbana delle città di Savona e Vado Ligure. Presenza di condizioni di rischio industriale.		
Sostenibilità ambientale  Le opere previste dal Piano Regolatore Portuale sono sottoposte a VIA Statale. Il progetto integrato è coordinato con altri progetti improntati agli obiettivi della sostenibilità ambientale: Progetto Integrato Porto città di Vado - Riqualificazione del litorale e fronte mare nel Savonese - Il progetto integrato per la costruzione della Città delle Bormide.		

Aspetti qualitativi	
 Gli interventi previsti dal Progetto Integrato dovranno informarsi al corretto inserimento paesistico, ambientale-urbano ed alla migliore qualità progettuale.	
Aspetti economico-finanziari	
 Interreg 3A Alcotra (Misura 2.1: Mobilità e sistema dei trasporti); Interreg 3B Medocc (Asse 3, Misura 3.2: promozione dei sistemi intermodali; Misura 3.3: Trasporto marittimo e fluviale); Obiettivo 2, Asse 1: Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo; Misura 2.1: Gestione ciclo dei rifiuti; Asse 3: Valorizzazione del territorio (misura 3.1, Aree industriali ed aree ecologicamente attrezzate, Misura 3.2, Valorizzazione aree portuali); Programma Marco Polo.	
Documentazione principale	
 Elaborati del PTC e P.R.P. del Porto. [Si rinvia alle indicazioni espresse in sede di rilascio del parere regionale a fini VIA (DGR 472 del 29.04.03) e alle conclusive determinazioni che saranno assunte in sede di approvazione del PRP.] [Si rinvia per le opere infrastrutturali dell'Aurelia bis tratto Vado Ligure - Albisola e raddoppio ferroviario tratto Finale – Andora alle valutazioni espresse nel corso dei procedimenti previsti dal DLgs 190/2002 e L.443/2001.]	
Scopo e livello del coordinamento.	Obiettivi pianificatori provinciali:
 Governare e risolvere gli elementi di problematicità e conflitto, acquisire le intese tra i soggetti interessati per realizzare le previsioni del Progetto Integrato, reperire le risorse finanziarie, approvare i progetti.	 3, 4, 8
Modalità e attuazione del coordinamento	Indicazioni del Programma di Sviluppo Socio-Economico
 Protocolli di Intesa tra gli Enti ed Accordi di Programma	 Sistema logistico Savona-Bormide
Soggetto Responsabile.	Tempi:
 Provincia di Savona	 da definire
Istanze interessate e ruolo formale dei soggetti	
 Provincia di Savona, Autorità Portuale, Ferrovie dello Stato e Comuni da definire in fase di gestione del Progetto Integrato.	
Procedura di approvazione	
 Accordo di Programma	
Indicazioni di Piano e loro livelli di efficacia	
 Articolo 21 L.U.R. 36/97 I livelli di efficacia delle indicazioni di Piano sono definiti nell'ambito dei Progetti Integrati, nelle rispettive Tavole di Piano.	
Interventi rilevanti	
 Area ex-Agrimont di Cairo Montenotte  Sistema logistico Savona -Val Bormida	

PTC

Obiettivo di Piano:

2. La riorganizzazione infrastrutturale del corridoio litoraneo.

L'innovazione del sistema turistico costiero.

Il governo delle trasformazioni urbane e dell'innovazione funzionante del polo di Savona e della città costiera del Finalese.

La riorganizzazione insediativa della piana di Albenga e la conservazione delle risorse primarie.

L'integrazione dell'offerta turistica di Alassio e delle Baie del Sole con l'entroterra Ingauno.

La costruzione del sistema delle aree protette e della rete ecologica.

La conservazione dell'ambiente marino e costiero secondo le indicazioni dell' Agenda XXI Regionale.

La prevenzione e riduzione dei carichi ambientali.

La promozione delle condizioni per la sicurezza territoriale: pericoli naturali e pericoli tecnologici.

La Struttura del PTC individua la riorganizzazione infrastrutturale del corridoio litoraneo come elemento fondamentale da coniugare con l'innovazione del sistema turistico costiero e con il governo delle trasformazioni urbane. Nei nuovi scenari offerti dalla *globalizzazione*, il futuro delle città e dei territori dipenderà sempre di più dalla loro capacità di collocarsi sulle reti di competizione offerte dalle economie e dai mercati mondiali. In questo quadro il posizionamento delle città e dei territori sulle reti dipenderà da una sapiente valorizzazione delle specificità e delle *differenze locali* (territoriali, culturali, sociali). Questo vale soprattutto per i territori afflitti da processi di riconversione produttiva, in ritardo di sviluppo, ma vale anche per i territori costieri che in Liguria sono sottoposti a forti *pressioni antropiche*. La loro capacità di migliorare la qualità urbana ed ambientale e di riqualificare l'offerta turistica è sempre più connessa a variabili legate all'immagine ed identità dei luoghi, alla tutela e fruizione delle risorse naturalistiche, paesistiche e storico-culturali, alla qualità delle città e dei servizi offerti, alla gestione dei conflitti tra funzioni produttive e portuali e funzioni urbane e turistiche, alla riduzione dei carichi ambientali, al miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e alla riduzione del traffico veicolare nella città e lungo la costa. Politiche che favoriscano nuove forme di mobilità pubblica, il recupero del patrimonio edilizio esistente, la valorizzazione dei saperi e delle culture locali, l'attivazione di misure di protezione, difesa, tutela della natura, del suolo e delle acque, costituiranno, nel futuro, vantaggi competitivi nel mercato turistico internazionale. Per migliorare l'offerta turistica di fronte agli scenari della "globalizzazione" occorre promuovere un migliore e diversificato prodotto territoriale. In questo senso il

PTC integra le politiche del turismo con le politiche territoriali (razionalizzazione e riqualificazione dell'assetto insediativo, miglioramento delle infrastrutture per la mobilità ed i trasporti, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali).

Tra gli obiettivi pianificatori provinciali assume rilevanza e priorità la riduzione ed il controllo dei carichi ambientali sul territorio ed in particolare i rifiuti, l'inquinamento delle acque e le immissioni in atmosfera.

Tale obiettivo riguarda, in linea generale, tutto il territorio provinciale, ma in particolare si riferisce alle aree a maggiore urbanizzazione quali l'intera fascia costiera e le Bormide.

Le azioni e gli interventi che il PTC propone, in attuazione delle politiche e degli obiettivi soprarichiamati, sono indicati e sviluppati all'interno dei progetti integrati di seguito rappresentati.

PI 2 Progetto per l'integrazione del porto con le città di Savona, Vado Ligure, le Albissole e Bergeggi. Mobilità ed infrastrutturazione del corridoio costiero. Riqualificazione del litorale e del fronte mare nel savonese. Innovazione del sistema turistico a Savona e nel levante savonese.

Il sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i trasporti

Le azioni per l'organizzazione del sistema infrastrutturale riguardano:

- previsione di un nuovo collegamento stradale di rango nazionale (Nuova Aurelia), alternativo alla ex S.S. 1 Aurelia, con caratteristiche di tracciato e prestazionali tali da soddisfare la domanda di mobilità locale ed extra locale all'interno della conurbazione costiera. Tale infrastruttura è configurata nel PI come strada indipendente dai centri abitati e comunque collegata agli stessi attraverso frequenti interconnessioni e con ridotto impatto ambientale. Questa previsione sarà realizzata attraverso accordi tra Regione Liguria, Anas e Provincia di Savona;
- previsione di una nuova carreggiata per l'autostrada Savona-Genova nel tratto Vado-Varazze e recupero dell'attuale carreggiata a mare come Nuova Aurelia;
- realizzazione nel breve periodo dell'Aurelia Bis nel tratto Savona-Albisola;
- studio di fattibilità per la bretella autostradale Carcare-Predosa quale alternativa verso l'interno all'autostrada Savona-Genova e quale direttrice di collegamento della piattaforma logistica del porto di Savona-Vado e delle aree di retroterra portuale della Val Bormida verso Alessandria – Milano;
- realizzazione del progetto di Trasporto Pubblico Locale (TPL)

tra Savona e le Albissole sulla base dello studio di fattibilità e dei progetti promossi dall'Amministrazione provinciale ed estensione del sistema all'intero ambito costiero;

- valorizzazione della rete viaria longitudinale intermedia tra la costa e lo spartiacque appenninico con funzioni di collegamento e di fruizione del territorio interno;
- realizzazione di parcheggi di interscambio TPL-Ferrovia-Automobile.

L'organizzazione del sistema insediativo, riqualificazione urbana e waterfront

Costituiscono indicazioni di Piano:

- realizzazione degli interventi previsti dal PRUSST, sviluppo di nuove funzioni turistiche legate alle crociere, recupero di nuovi spazi alla città, collegamento alla rete del Trasporto Pubblico Locale (TPL) del nuovo comparto urbano del Porto Antico;
- nuovi interventi di trasformazione urbana e di innovazione funzionale della città costiera (water front);
- nuove funzioni turistiche e di servizio sul litorale (spazi pubblici, passeggiate e piste ciclabili);
- sviluppo dei traghetti – Autostrade del Mare a Vado Ligure ed integrazione con la città;
- nuove funzioni turistico-ricettive a Vado Ligure;
- recupero e valorizzazione di manufatti emergenti;
- nuovi impianti sportivi a Vado Ligure e Savona, sviluppo del polo universitario di Legino e creazione di un Centro di eccellenza per la ricerca sulla logistica e i sistemi di trasporto innovativi;
- riqualificazione del fronte mare tra Savona e le Albissole, affaccio a mare della città e fruizione degli arenili;
- nuove funzioni di interesse extralocale;
- valori di immagine e qualità urbana dei nuovi interventi;
- nuove funzioni turistiche nella città costiera tra Savona e le Albissole;
- realizzazione degli interventi di consolidamento e manutenzione dell'ex sede ferroviaria e delle gallerie; riqualificazione dei percorsi, pista ciclabile, accessi al mare, tutela delle risorse naturalistiche e dell'ambiente marino e costiero tra Varazze, Celle Ligure e le Albissole;
- funzioni ricreative e turistiche, nuove attività sportive all'aria

PTC

aperta ad Albisola Superiore;

- riqualificazione e qualità urbana della strada litoranea (lungomare Matteotti) quale elemento di organizzazione e cerniera degli interventi di recupero urbano (Prusst) con nuova passeggiata e pista ciclabile;
- parco naturalistico e riserva marina di Varazze-Piani d'Invrea;

I servizi

- Istruzione superiore

Per l'istruzione superiore del Savonese:

riorganizzazione delle sedi degli istituti e creazione di una nuova sede scolastica nella ex caserma Carmana di Savona.

- Sanità

Non sono previsti interventi di riorganizzazione o di creazione di nuove strutture ospedaliere da parte del Piano Sanitario Regionale.

- Impianti sportivi

Sono previsti nuovi impianti sportivi di rilevanza sovracomunale, quali:

- La cittadella dello Sport di Vado Ligure;
- Potenziamento degli impianti sportivi a Savona Legino.

Le aree produttive

Per promuovere l'insediamento di attività produttive in condizioni di compatibilità ambientale, la Regione ha definito con DGR 1486/2000 i "Criteri, parametri e modalità per la realizzazione delle aree industriali e delle aree ecologicamente attrezzate". All'interno del PI sono compresi i seguenti interventi:

- Recupero e riconversione produttiva e a servizi area ex Agip Petroli in località Valleggia a Quiliano
- Recupero ai fini ambientali della cava Mei di Vado Ligure ~~con la possibilità di insediamento di nuove attività produttive.~~

Grande distribuzione e commercio

La Descrizione Fondativa del PTC rileva il problema dell'organizzazione della grande distribuzione commerciale nei processi di trasformazione e riqualificazione urbana e delle strade commerciali.

Sono in corso di redazione da parte di Regione Liguria le linee di programmazione commerciale ed urbanistica che saranno recepite

nel PTR e potranno costituire un riferimento in fase di attuazione dei PI.

Il sistema del verde e delle aree protette provinciali

Le aree protette, i parchi e le riserve marine costituiscono risorse ambientali da integrare con l'offerta turistica costiera. Costituiscono altresì dotazione di parchi territoriali per gli ambiti costieri urbanizzati (ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b, lett. e.1 L.R. 36/97) con funzione anche di:

- Rigenerazione ecologica;
- Tutela e conservazione ambientale.

Le aree protette di interesse provinciale relative al PI 2 sono comprese nel Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 27/02/2003 e sono:

- 1) Riserva marina di Bergeggi-Parco urbano costiero da Vado Ligure a Savona;
- 2) Parco naturalistico e Riserva di Varazze-Piani d'Invrea;
- 3) Parco naturale del Beigua.

Il PI 2 indica altresì le reti dei sentieri e dei percorsi escursionistici del savonese, del Giovo e l'Alta Via dei Monti Liguri.

La riduzione dei carichi ambientali

Il PI fornisce specifiche indicazioni per la prevenzione e riduzione dei carichi ambientali coordinate con le previsioni per le attività ad incidenza territoriale che riguardano altre componenti di organizzazione del territorio all'interno del PI.

Aria

Costituiscono indicazioni di Piano per la riduzione delle immissioni in atmosfera:

- la metanizzazione di due gruppi della Centrale Termoelettrica di Vado Ligure;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili quali il solare termico negli edifici pubblici, nelle strutture turistico ricettive e negli stabilimenti balneari;
- la riduzione dell'incidenza dei trasporti sull'inquinamento atmosferico mediante:
 - l'incremento del trasporto su rotaia;
 - la realizzazione di raccordi dedicati dei porti alle reti

infrastrutturali;

- gli interventi per la riduzione del traffico urbano e il nuovo sistema di trasporto pubblico locale tra Savona–Vado e Savona-Albissole.

Rifiuti

Per quanto concerne il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, si propone di stralciare le previsioni così come riportate nelle tavole di Piano rinviando l'integrazione nel PTC delle indicazioni in materia all'**aggiornamento del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti** stesso, sia tenuto conto delle sentenze n°1017 e 1018 del TAR della Liguria con le quali sono stati annullati la Del.C.P. n°19/18.06.2002 che approvava il Piano e il provvedimento autorizzativo n°90/07.01.2003 per la prosecuzione delle operazioni di coltivazione della discarica di Cima Montà, nella parte oggetto di contestazione, sia tenuto conto della Del.G.P. n°99/27.07.2004 con la quale la Giunta ritiene opportuno procedere alla revisione del P.P.G.R. e della successiva determinazione d'incarico n°7792/22.10.2004 per la direzione scientifica e il coordinamento della rivisitazione del P.P. di Gestione dei Rifiuti, affidati alla Scuola Agraria del Parco di Monza.

La riorganizzazione del comparto energetico

Costituiscono indicazioni di Piano:

- il nuovo terminal per sbarco del carbone a Savona;
- la limitazione delle immissioni inquinanti in atmosfera e l'attuazione della metanizzazione della centrale elettrica di Vado Ligure;
- la razionalizzazione dello sbarco dei prodotti energetici e degli oli combustibili e la rilocalizzazione degli impianti;
- riorganizzazione e rilocalizzazione degli impianti;
- recupero di aree e tratti di litorale;
- interventi di riabilitazione urbana ai fini di un miglioramento delle condizioni di sicurezza (stabilimenti a rischio di incidente rilevante).

La sicurezza del territorio

I pericoli naturali

Per quanto riguarda i pericoli naturali, si pone particolare attenzione alla sicurezza degli abitanti e delle loro attività nelle aree a rischio di inondazione o di fenomeni franosi, attraverso azioni di ricognizione, di governo e di controllo dei reticoli idrografici e delle relative opere di difesa, della stabilità dei versanti e delle trasformazione degli assetti geomorfologici, del rischio sismico.

Tale indicazione di Piano è in coerenza con i contenuti dei Piani di bacino che interessano l'ambito territoriale in oggetto.

In fase di attuazione saranno recepite le azioni previste dal piano degli interventi dei rispettivi Piani di Bacino; tali azioni saranno integrate e dovranno trovare sinergie con altri progetti di riqualificazione urbana, di riorganizzazione infrastrutturale, di riconversione di insediamenti produttive, se questi interessano aree situate lungo i corsi d'acqua.

I pericoli tecnologici

Per quanto riguarda i pericoli tecnologici, il Piano riconosce il rischio industriale come fattore principale, in relazione alla possibilità di controllare e di minimizzare eventuali incidenti e di avviare azioni mirate alla rilocalizzazione degli insediamenti industriali all'esterno dei centri abitati.

Sono proposte azioni ed interventi per la sicurezza del territorio nella conurbazione di Savona-Vado-Quiliano in presenza di attività produttive ad alto rischio ambientale in prossimità di centri abitati. Il Progetto richiede un'attività di coordinamento tra i molteplici soggetti coinvolti, Enti locali, Protezione Civile e gestori degli impianti ed in particolare gli operatori economici. Nel progetto la possibilità di mettere in sicurezza ed eventualmente di delocalizzare le attività industriali non sicure, richiede particolare attenzione alla verifica degli strumenti di pianificazione e di programmazione e quelli procedurali che possano rappresentare garanzia di fattibilità del progetto stesso.

Costituiscono indicazioni di Piano:

- ricollocare gli insediamenti industriali all'esterno dei centri abitati;
- minimizzare gli effetti degli eventuali incidenti con opportune scelte localizzative e politiche di prevenzione ed informazione coordinate;
- escludere nuove localizzazioni di stabilimenti, impianti, depositi a rischio industriale rilevante che possano implementare nell'ambito costiero di Savona – Vado le attuali condizioni di rischio.

Le indicazioni di Piano mirate alla sicurezza del territorio prevedono una stretta correlazione ed integrazione con la riorganizzazione del comparto energetico per questo ambito territoriale e con le sue relative indicazioni di Piano.

Interventi rilevanti

Linea di trasporto elettrificata in sede propria tra Savona e Vado Ligure

L'intervento è suddiviso in due lotti: quello relativo alla tratta Savona-

Vado Ligure è giunto alla redazione del progetto definitivo che è in attesa di approvazione. Successivamente è previsto un appalto concorso per il progetto esecutivo e per la realizzazione dell'infrastruttura.

Il progetto per la realizzazione di tale lotto risulta in variante ai Piani Regolatori Generali o ai Piani Urbanistici Comunali di entrambi i Comuni.

La Provincia di Savona, Ente proponente del progetto, ha delegato l' A.C.T.S. S.p.A., in virtù di un accordo, per la realizzazione dell'opera.

L'intervento in questione è di grande importanza per il miglioramento della mobilità fra il capoluogo e i comuni limitrofi, decongestionando una direttrice caratterizzata da un elevato tasso di traffico. L'opera, in tal senso, è anche indispensabile per favorire la diminuzione dell' inquinamento ambientale e acustico.

La realizzazione dell'opera è prevista su un arco temporale di 44/48 mesi.

Variante alla ss.1 – Aurelia

Il progetto prevede la realizzazione di una infrastruttura stradale in parte in galleria e in parte in viadotto, che collegherà i Comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina e Savona.

La Provincia di Savona è l' Ente proponente del progetto che, attraverso una convenzione con l'ANAS, realizzerà l'infrastruttura.



E' in corso l'approvazione del progetto definitivo, secondo le procedure previste dalla L. n. 166/02.

Il progetto risulta di notevole interesse pubblico poiché finalizzato non solo al decongestionamento del traffico veicolare e a favorire la diminuzione dell'inquinamento ambientale ed acustico, ma anche al miglioramento della rete infrastrutturale per la mobilità costiera.



Interventi di completamento strada di scorrimento Savona-Quiliano-Vado

L'intervento prevede il miglioramento del tratto di strada fra Vado Ligure, Quiliano e Savona, attraverso il completamento, la realizzazione di una rampa e di un ponte di raccordo alla strada di scorrimento, sistemazione di barriere fono-assorbenti. Soggetto proponente ed attuatore delle opere è la Provincia di Savona.



Indicazioni particolari per il coordinamento e l'integrazione degli strumenti di pianificazione comunale e cooperazione tra Enti con efficacia di indirizzo e coordinamento.

 PROVINCIA DI SAVONA - PTC Scheda Di Coordinamento		
 PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE DEL PORTO CON LE CITTA' DI SAVONA E VADO LIGURE - RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE E DEL FRONTE MARE NEL SAVONESE. INNOVAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO COSTIERO – INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' ED I TRASPORTI		
Numero riferimento cartografico 2	Comuni Bergoggi, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle Ligure, Varazze	Stato del coordinamento: Da Avviare
Settore/componente del territorio  Riqualficazione Urbana ed Ambientale  Mobilità Infrastrutture  Turismo  Sicurezza del territorio  Protezione Civile  Carichi ambientali  Rifiuti - Suolo	Oggetto  L'intervento prevede - la riqualificazione del litorale e del fronte mare da Bergoggi a Varazze, l'integrazione dei porti di Savona e Vado con la città, l'innovazione del sistema turistico costiero - la riorganizzazione della mobilità costiera sulla rete autostradale e ferroviaria e sulla viabilità urbana ed extraurbana, realizzazione della linea di trasporto pubblico tra Vado Ligure e le Albissole, la realizzazione di parcheggi di interscambio - per la sicurezza del territorio, la riorganizzazione e la rilocalizzazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, in prossimità dei centri abitati di Vado Ligure, Quiliano e Savona, il risanamento, il recupero delle aree e la realizzazione di azioni di mitigazione del rischio.	Documenti ufficiali di riferimento  PTC Paesistico  PTC della Costa  PTR  PR Portuale  Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
Soggetto proponente:  Provincia di Savona		
Elementi di interesse pubblico sottesi all'intervento:  Miglioramento della qualità urbana ed ambientale, sviluppo e qualificazione dell'offerta turistica.  Miglioramento della mobilità all'interno della conurbazione costiera.  Riduzione delle condizioni di rischio dei centri abitati, risanamento e recupero di aree compromesse sotto il profilo ambientale.  Gestione razionale del ciclo dei rifiuti, riduzione dei carichi ambientali, economie di servizio, produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili.		


Situazione - problematiche e conflitti

-  Costituiscono elementi di conflittualità gli usi industriali e portuali di spazi costieri, urbani e tratti di litorale da recuperare alla città. Sono presenti criticità del sistema infrastrutturale, aree dismesse degradate o sottoutilizzate, fenomeni di degrado ambientale.
Sono presenti forti criticità e carenze del sistema infrastrutturale ed elementi di commistione e conflittualità tra diverse tipologie di traffico, di attraversamento, urbane e portuali.
-  Per quanto riguarda la sicurezza, lo sbarco nella zona di Vado Ligure di materiali energetici (carbone ed olii combustibili) e la presenza di impianti produttivi, localizzati in prossimità di centri densamente abitati, costituiscono un importante fattore di rischio e di conflittualità con altre funzioni e con le esigenze di riqualificazione ambientale. Interventi di rilocalizzazione possono essere realizzati in relazione ai processi di riorganizzazione, riconversione del comparto energetico ed alla capacità delle Amministrazioni locali di governare tali processi.



Sostenibilità ambientale

-  Il progetto risponde agli obiettivi di valenza ambientale indicati dal PTC. Gli interventi connessi alla mobilità saranno sottoposti a VIA ai sensi della normativa vigente.
-  Gli interventi previsti sono finalizzati alla riduzione del rischio industriale ed al miglioramento delle condizioni ambientali.
[Si rinvia alle indicazioni espresse in sede di rilascio del parere regionale a fini VIA (DGR 472 del 29.04.03) e alle conclusive determinazioni che saranno assunte in sede di approvazione del PRP.]
[Si rinvia per le opere infrastrutturali dell'Aurelia bis tratto Vado Ligure - Albisola e raddoppio ferroviario tratto Finale – Andora alle valutazioni espresse nel corso dei procedimenti previsti dal DLgs 190/2002 e L.443/2001.]

Aspetti qualitativi











-  Alta qualità dei progetti sotto il profilo formale e del corretto inserimento degli interventi nel contesto urbano e sul fronte mare. I progetti dovranno garantire inoltre la migliore integrazione delle opere con i contesti ambientali di riferimento.
[Redazione di studi di approfondimento per l'individuazione di appropriate tipologie insediative per aree produttive e commerciali minori di fondovalle situate lungo la viabilità provinciale.]

Aspetti economico-finanziari

-  Obiettivo 2 (Misura 3.1: aree industriali ed ecologicamente attrezzate; Misura 3.2: valorizzazione delle aree portuali; Misura 3.3: Infrastrutture turistiche; Misura 3.5: Riqualificazione urbana; Misura 2.5: Gestione del patrimonio costiero; Misura 2.1: Gestione ciclo dei rifiuti); Interreg 3A Alcotra (Misura 2.1: Mobilità e sistema dei trasporti; Misura 3.3: Sistemi turistici; Misura 1.2: Rischi naturali e protezione civile); Interreg 3B Medocc (Misura 2.1: Sviluppo territoriale ed urbano; Misura 3.1: Migliorare l'accessibilità ai territori; Misura 3.2: promozione dei sistemi intermodali; Misura 4.2: Promozione di un turismo sostenibile; Misura 4.3: Protezione dell'ambiente, prevenzione e gestione dei rischi naturali); Urban 2.
-  Programmi di riabilitazione urbana

Documentazione principale

-  Da definire in fase di sviluppo del PI

<p style="text-align: center;">Scopo e livello del coordinamento.</p> <ul style="list-style-type: none">  Livello Provinciale – Acquisire le intese tra i Comuni ed altri soggetti pubblici e privati per la realizzazione degli interventi, definire le procedure di approvazione dei progetti, reperire le risorse finanziarie.  Agevolare le intese tra i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Savona, l’Autorità Portuale, i gestori degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, la Protezione Civile e la Prefettura per interventi di rilocalizzazione e messa in sicurezza degli impianti per la regolamentazione specifica delle aree interessate. 	<p style="text-align: center;">Obiettivi pianificatori provinciali:</p> <ul style="list-style-type: none">  1, 2, 3, 4, 5, 14
<p style="text-align: center;">Modalità e attuazione del coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none">  Protocollo d’ Intesa tra gli Enti ed Accordo di Programma. 	<p style="text-align: center;">Indicazioni del Programma di Sviluppo Socio-Economico</p> <ul style="list-style-type: none">  Sviluppo del sistema portuale.  Riorganizzazione della proposta turistica: porti turistici.  Infrastrutture: infrastrutture per la mobilità costiera.
<p style="text-align: center;">Soggetto Responsabile.</p> <ul style="list-style-type: none">  Provincia di Savona 	<p style="text-align: center;">Tempi:</p> <ul style="list-style-type: none">  Da definire
<p style="text-align: center;">Indicazioni di Piano e loro livelli di efficacia</p> <ul style="list-style-type: none">  Articolo 21 L.U.R. 36/97 I livelli di efficacia delle indicazioni di Piano sono definiti nell’ambito dei Progetti Integrati, nelle rispettive Tavole di Piano. 	

PTC

PI 3 Progetto integrato per l'innovazione dell'offerta turistica costiera e integrazione con l'entroterra. Città turistica del Finalese. Alassio e Baie del Sole. La riorganizzazione insediativa della piana di Albenga. Le infrastrutture per la mobilità ed i trasporti.

Il sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i trasporti.

Analogamente a quanto previsto nel PI 2, il progetto si propone un nuovo collegamento stradale costiero di livello nazionale, alternativo alla ex S.S. 1 Aurelia, con caratteristiche di tracciato e prestazionali tali da garantire un livello di servizio adeguato alla domanda di mobilità di scorrimento intermedia tra la viabilità autostradale e quella più specificamente locale. Tale infrastruttura è configurata nel PI come strada il più possibile indipendente dai centri abitati e comunque collegata agli stessi attraverso frequenti interconnessioni e con ridotto impatto ambientale. Questa previsione sarà realizzata attraverso accordi tra Regione Liguria, ANAS e Provincia di Savona.

La nuova Aurelia si configura pertanto come una serie di interventi locali di collegamento longitudinale ad integrazione della rete viabilistica locale.

Nell'ambito del Sistema Informativo della Mobilità dovrà essere valutato, attraverso le necessarie analisi trasportistiche, lo scenario infrastrutturale riferito ad un arco di tempo di 5/10 anni allo scopo di definire compiutamente le esigenze future per la mobilità dei trasporti.

Il Progetto Integrato prevede inoltre le seguenti indicazioni:

- nuovo sistema di trasporto pubblico e spostamento a monte della ferrovia;
- proposta di un sistema di mobilità alternativo all'automobile basato su un sistema di trasporto pubblico innovativo per l'intero ambito costiero per risolvere eventuali criticità di inquinamento, congestione e carenza di parcheggi;
- studio di fattibilità per la bretella Albenga – Garessio – Ceva;
- nuovo sistema di trasporto pubblico, pista ciclabile, percorsi pedonali, accessi al mare con funzione turistica;
- collegamento dell'Aurelia Bis Villanova d'Albenga con la viabilità costiera;
- adeguamento e miglioramento della viabilità sulle direttrici interne anche mediante interventi di puntuale variante con

by-pass dei centri abitati;

- miglioramento e promozione degli itinerari locali verso l'interno, miglioramento dei collegamenti di media cornice tra ambiti territoriali attraverso lavori di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità esistente;
- tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, storico-culturali e paesistiche;
- potenziamento dell'Aeroporto di Villanova d'Albenga.

L'organizzazione del sistema insediativo, riqualificazione urbana e waterfront

Il PTC prevede interventi di riorganizzazione e riqualificazione del sistema insediativo, residenziale e turistico in parte estesi all'intero ambito, in parte specifici per la piana di Albenga e per la Città turistica del Finalese – Alassio e le Baie del Sole.

Costituiscono indicazioni di Piano estese a tutta l'area interessata dal PI:

- riorganizzazione della città lineare policentrica;
- spostamento a monte e riuso della sede ferroviaria.

Costituiscono indicazioni di Piano specifiche per la riorganizzazione insediativa della Piana di Albenga:

- conservazione delle risorse primarie, salvaguardia del terreno coltivabile e delle risorse idriche;
- affermazione della specializzazione produttiva delle aree agricole;
- miglioramento della qualità del sistema insediativo della piana agricola e della qualità urbana dei centri abitati;
- riuso della ferrovia per trasporto pubblico innovativo e pista ciclabile con funzioni turistiche quale progetto strategico di assetto territoriale integrato.

Costituiscono indicazioni di Piano per la riqualificazione dell'offerta turistica per la Città del Finalese – Alassio e le Baie del Sole:

- nuove funzioni turistiche di eccellenza e di rango internazionale negli edifici e nelle aree ferroviarie dismesse;
- riorganizzazione della città lineare policentrica del Finalese;
- salvaguardia e promozione delle risorse storiche, paesistiche e dell'ambiente marino-costiero;
- sviluppo dell'offerta turistica attraverso l'ampliamento e la differenziazione dell'offerta ricettiva;

- attuazione delle previsioni del PTC della Costa relativamente ai Porti turistici;
- tutela e valorizzazione dei tratti di costa di interesse paesistico, naturalistico e ambientale;
- difesa del litorale dall'erosione marina e ripascimento dei litorali;
- protezione dell'ambiente e della natura, delle emergenze storiche del territorio interno per la valorizzazione e la fruizione ricreativa e turistica;
- recupero delle colonie e delle caserme;
- integrazione dell'offerta turistica di Alassio e delle Baie del Sole con l'entroterra Ingauno;
- promozione turistica dell'entroterra e "pacchetto" di offerta integrata per Tour Operator

I servizi

- Istruzione superiore

Riorganizzazione delle sedi degli istituti superiori del polo scolastico di Albenga;

Creazione di un nuovo polo scolastico ad Albenga;

Riorganizzazione delle sedi degli istituti superiori del polo scolastico di Finale.

- Impianti sportivi

Sviluppo delle attrezzature sportive a Villanova ed Ortovero con indicazioni puntuali basate su di un'attenta valutazione di tutela ambientale;

Impianti sportivi nella ex Cava Ghigliazza a Finale Ligure, avendo presente le ipotesi di riutilizzo a fini residenziali delle aree ex Piaggio.

Le aree produttive

Per promuovere l'insediamento di attività produttive in condizioni di compatibilità ambientale, la Regione ha definito con DGR 1486/2000 "Criteri, parametri e modalità per la realizzazione delle aree industriali e delle aree ecologicamente attrezzate". All'interno del PI sono compresi i seguenti interventi:

- Riassetto dell'area dismessa dell'ex demanio militare (ex deposito esplosivi) nel Comune di Ortovero ai fini della realizzazione di un'area ecologicamente attrezzata.
- Riqualificazione dell'area produttiva Garbarono a Villanova d'Albenga in parte dismessa attraverso la messa in sicurezza

idraulica della zona e opere di infrastrutturazione primaria e secondaria.

- Riqualficazione e riconversione produttiva dell'area Capoluogo Monti a Testico, parzialmente dismessa.

Grande distribuzione e commercio

La Descrizione Fondativa del PTC rileva il problema dell'organizzazione della grande distribuzione commerciale nei processi di trasformazione e riqualficazione urbana e delle strade commerciali.

Sono in corso di redazione da parte di Regione Liguria le linee di programmazione commerciale ed urbanistica. Il PTR contiene linee guida specifiche su questi temi che saranno riprese in fase di attuazione dei PI.

A fronte del fenomeno emergente nell'area Albenganese delle strade commerciali, il PTC stabilisce le seguenti indicazioni di piano:

- regolazione quantitativa e qualitativa dei nuovi sistemi insediativi;
- riorganizzazione e potenziamento del sistema infrastrutturale a servizio degli stessi;
- definizione di parametri morfologici e tipologici per i nuovi insediamenti.

Il sistema del verde e delle aree protette provinciali

Le aree protette, i parchi e le riserve marine costituiscono risorse ambientali da integrare con l'offerta turistica costiera. Costituiscono altresì dotazione di parchi territoriali per gli ambiti costieri urbanizzati (ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b, lett. e.1 L.R. n. 36/97) con funzione anche di:

- rigenerazione ecologica;
- tutela e conservazione ambientale.

Il sistema ambientale ingauno presenta una rete segnalata per l'escursionismo pedonale piuttosto ricca, ma concentrata soprattutto lungo la costa tra Andora ed Albenga. I sentieri tematici esistenti, o in fase di realizzazione, sono: percorso naturalistico "Oasi del Merula", percorso medievale "Colla Micheri- Passo Chiappa", passeggiata archeologica Albenga- Alassio "Via Julia Augusta", il percorso culturale "sentiero fischia il vento", il percorso "sentiero di mezzacqua" tra Marina di Andora e Colla Micheri. Tra gli ambiti di particolare pregio naturalistico si evidenziano: l'Isola di Gallinara e alcuni tratti della fascia costiera.

Finale presenta una molteplicità di elementi territoriali di pregio adatti ad una fruizione "turistico naturalistica" attraverso una rete

escursionistica in genere funzionale e con una discreta dotazione di appoggio. Il territorio è percorso da una trama articolata di sentieri escursionistici: 40 itinerari segnalati, percorsi transitabili a cavallo o in bicicletta.

Le aree protette di interesse provinciale relative al PI3, comprese nel Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 27/02/2003, sono: Parco naturale dell'Isola di Bergeggi, Parco del Finalese, area protetta del Monte Mao, area protetta del Monte Grosso, area protetta del Carmo di Loano, area protetta di Roccabarbena, area protetta dell'Alta Val Varatela, area protetta del Monte Acuto poggio Grande, area protetta del fiume Centa, area protetta del torrente Arroscia, area protetta delle Alte Valli Merula e Terrone.

La riduzione dei carichi ambientali

Aria

Costituiscono indicazioni di Piano:

- riduzione dell'inquinamento da traffico urbano, promozione del trasporto pubblico, piste ciclabili e isole pedonali nei centri abitati.
- riduzione delle emissioni in atmosfera attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili: applicazione dello sfruttamento di energia solare negli edifici pubblici e nelle strutture ricettive turistiche e realizzazione di centrale ad energia eolica (Comune di Testico, etc).

Acqua

Per quanto riguarda i carichi ambientali legati all'acqua, il piano individua un nodo aperto per l'area costiera compresa tra Finale e Andora, che ad oggi rivela una situazione di altissimo carico ambientale; la mancata realizzazione di impianti di depurazione dei Comuni determina pertanto una prescrizione di Piano: l'obbligo da parte dei Comuni di dotare i centri abitati di idonei impianti di depurazione degli scarichi idrici e di adeguare i sistemi di fognatura.

Il Progetto Integrato prevede il completamento e/o la realizzazione degli impianti di depurazione delle acque e relativo adeguamento delle reti fognarie. Gli interventi previsti assumono priorità e valenza ambientale, sia per la riduzione delle emissioni inquinanti, sia per il miglioramento della qualità delle acque.

Rifiuti





















Per quanto concerne il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, si propone di stralciare le previsioni così come riportate nelle Tavole di Piano rinviando l'integrazione nel PTC delle indicazioni in materia all'**aggiornamento del Piano Provinciale di Gestione dei**










Rifiuti stesso, sia tenuto conto delle sentenze n°1017 e 1018 del TAR della Liguria con le quali sono stati annullati la Del.C.P. n°19/18.06.2002 che approvava il Piano e il provvedimento autorizzativo n°90/07.01.2003 per la prosecuzione delle operazioni di coltivazione della discarica di Cima Montà, nella parte oggetto di contestazione, sia tenuto conto della Del.G.P. n° 99/27.07.2004 con la quale la Giunta ritiene opportuno procedere alla revisione del P.P.G.R. e della successiva determinazione d'incarico n°7792/22.10.2004 per la direzione scientifica e il coordinamento della rivisitazione del P.P. di Gestione dei Rifiuti, affidati alla Scuola Agraria del Parco di Monza.






La sicurezza del territorio

Pericoli naturali

I pericoli naturali principali sono costituiti dall'instabilità dei pendii, dagli incendi e dalle alluvioni. Essi interessano principalmente le vallate interne, le aree boscate sotto utilizzate ed i corsi d'acqua principali privi delle opere di arginatura e di messa in sicurezza. Il Progetto Integrato prevede un complesso di interventi per la messa in sicurezza idraulica del fiume Centa e dei suoi affluenti, torrenti Neva e Arroscia. In fase di attuazione le azioni previste dal Piano di bacino saranno integrate e dovranno trovare sinergie con altri progetti di riqualificazione urbana, di riorganizzazione infrastrutturale, di riconversione di insediamenti produttive, se questi interessano aree situate lungo i corsi d'acqua.

 PROVINCIA DI SAVONA - PTC Scheda Di Coordinamento		
 PROGETTO INTEGRATO PER L'INNOVAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA COSTIERA ED INTEGRAZIONE CON L'ENTROTERRA - CITTA' TURISTICA DEL FINALESE - ALASSIO E BAI E DEL SOLE - LA RIORGANIZZAZIONE INSEDIATIVA DELLA PIANA DI ALBENGA - LE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' ED I TRASPORTI		
Numero riferimento cartografico 3	Comuni Spotorno, Noli, Finale L., Borgio Verezzi, Pietra L., Loano, Borghetto S.S., Ceriale, Albenga, Alassio, Laigueglia, Andora, Cisano sul Neva Villanova d'A., Garlenda, Ortovero.	Stato del coordinamento: Da avviare
Settore/componente del territorio  Riqualficazione urbana  Turismo  Ambiente marino e costiero  Aree protette  Agricoltura  Mobilità  Infrastrutture  Difesa del suolo  Carichi Ambientali  Ciclo delle Acque  Rifiuti - Suolo	Oggetto  Il progetto prevede: <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di un complesso di interventi per la riqualificazione urbana ed ambientale della conurbazione costiera, la riqualificazione dell'offerta turistica e l'integrazione con il territorio interno; - per la piana di Albenga, la riqualificazione prevede il recupero di aree ed edifici dismessi con funzioni di eccellenza produttiva e di servizi, di riordino del sistema insediativo della piana agricola, di conservazione del terreno coltivabile e delle risorse idriche; - interventi per la mobilità costiera sulla rete autostradale e ferroviaria e sulla viabilità urbana ed extraurbana, lo spostamento a monte e il recupero della ferrovia per la realizzazione della linea di trasporto pubblico e pista ciclabile; - per la difesa idraulica della piana di Albenga, la ricostruzione di argine e opere idrauliche per convogliare in sicurezza la portata di piena nei tratti fluviali interessati dal fiume Centa e dai suoi affluenti torrenti Neva e Arroscia. Per i Comuni di Borgio Verezzi, Pietra, Loano, Borghetto SS, Ceriale, Albenga, Alassio, Laigueglia, Andora e Comuni dell'immediato entroterra, il progetto prevede un intervento integrato per la depurazione delle acque: completamento e/o realizzazione degli impianti di depurazione delle acque e relativo adeguamento delle reti fognarie.	Documenti ufficiali di riferimento  PTC Paesitico  PTC della Costa  PTR  Piano di Bacino del fiume Centa ex. L. 180/99  Programma provinciale per la difesa del suolo ai sensi della L.R. 46/96  Progetto per la sistemazione idraulica del fiume Centa, Neva e Arroscia  Piano Stralcio degli Interventi art. 141 L. 388/2000  Piano d'Ambito in materia di organizzazione del Servizio Idrico Integrato L. 36/1994 approvato il 12/12/2003  Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Soggetto proponente
 Provincia
Elementi di interesse pubblico sottesi all'intervento
 Riqualificazione urbana ed ambientale, Sviluppo dell'economia turistica. Nuovi servizi di livello sovracomunale, supporto allo sviluppo del distretto agro-alimentare di Albenga. Miglioramento della mobilità all'interno della conurbazione costiera.  Messa in sicurezza dal pericolo di inondazione della Piana di Albenga e dei centri abitati e corretta regimentazione del deflusso delle acque  Tutela dell'inquinamento e miglioramento della qualità delle acque e dell'ambiente marino  Riduzione dei carichi ambientali, economie di servizio, produzione di energia termica da fonti rinnovabili.
Situazione - problematiche e conflitti
 L'avvio del PI è condizionato dalla realizzazione delle opere per lo spostamento a monte della ferrovia di cui, pur essendo finanziate, non sono ancora definiti i tempi di attuazione. Essi inoltre possono costituire un'alternativa a usi del suolo non coerenti con gli obiettivi del PTC. Sono presenti forti criticità del sistema infrastrutturale con insufficienze del sistema viario locale il cui potenziamento presenta elementi di conflittualità con la conurbazione costiera e con le caratteristiche morfologiche del territorio. Lo spostamento a monte della ferrovia con l'allontanamento delle utenze dai centri abitati e la scarsa efficienza del trasporto pubblico, condizionato dal traffico locale, costituiscono un ulteriore fattore di inefficienza del sistema della mobilità Per la sicurezza idraulica il progetto preliminare generale prevede l'allargamento degli argini a 120 mt., in corrispondenza del centro abitato di Albenga, con previsione di acquisizione di aree edificate con alta densità residenziale. Per la depurazione delle acque: scarsa propensione al coordinamento da parte dei Comuni. Difficoltà per il reperimento di risorse finanziarie e la redazione dei progetti.
Sostenibilità ambientale
 Gli interventi previsti nel PI attuano obiettivi strategici del PTC con forte valenza ambientale. Le grandi opere da realizzare sono sottoposte a procedure di valutazione ambientale ai sensi della normativa vigente. Il PI propone un modello di mobilità che privilegia il trasporto pubblico e le piste ciclabili, supera le inefficienze del sistema infrastrutturale e indica interventi complementari a processi di riqualificazione urbana ed ambientale. Inoltre gli interventi previsti nel PI assumono valenza ambientale (riduzione dei carichi ambientali e miglioramento della qualità delle acque). [Si rinvia per le opere infrastrutturali dell'Aurelia bis tratto Vado Ligure - Albisola e raddoppio ferroviario tratto Finale – Andora alle valutazioni espresse nel corso dei procedimenti previsti dal DLgs 190/2002 e L.443/2001>.]
Aspetti qualitativi
 I progetti dovranno garantire la migliore integrazione delle opere con i contesti urbani ed ambientali di riferimento.  Rivalutazione del sito archeologico della città romana di Albingauna. [Redazione di studi di approfondimento per l'individuazione di appropriate tipologie insediative per aree produttive e commerciali minori di fondovalle situate lungo la viabilità provinciale. Studio di fattibilità intercomunale per la razionalizzazione del sistema della viabilità della Piana di Albenga e per la previsione di un centro intermodale per il deposito e l'inoltro dei prodotti agricoli.]

Aspetti economico-finanziari	
<p> Obiettivo 2 (Misura 3.1: aree industriali ed ecologicamente attrezzate; Misura 3.3: Infrastrutture turistiche; Misura 3.5: Riqualificazione urbana; Misura 2.5: Gestione del patrimonio costiero; Misura 2.2: Consolidamento idrogeologico; Misura 2.4: Gestione ciclo integrato delle acque; Misura 2.1: Gestione ciclo dei rifiuti), Interreg 3A Alcotra (Misura 3.3: Sistemi turistici; Misura 2.1: Mobilità e sistema dei trasporti; Misura 1.2: Rischi naturali e protezione civile), Interreg 3B Medocc (Misura 2.1: Sviluppo territoriale ed urbano; Misura 3.1: Migliorare l'accessibilità ai territori; Misura 3.2: promozione dei sistemi intermodali; Misura 4.2: Promozione di un turismo sostenibile; Misura 4.3: Protezione dell'ambiente, prevenzione e gestione dei rischi naturali), Leader + (Misura 1.4: Azioni integrate per lo sviluppo del turismo rurale).</p> <p> Finanziamenti regionali per la realizzazione di stralci nelle zone a maggior pericolo di alluvione.</p>	
Documentazione principale	
<p> Da definire in fase di sviluppo del PI</p>	
Scopo e livello del coordinamento	Obiettivi pianificatori provinciali:
<p> Livello Provinciale – Acquisire le intese tra i Comuni ed altri soggetti pubblici e privati per la realizzazione degli interventi, definire le procedure di approvazione dei progetti, reperire le risorse finanziarie.</p>	<p> 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13,14</p>
Modalità e attuazione del coordinamento	Indicazioni del Programma di Sviluppo Socio-Economico
<p> Protocolli di Intesa tra gli Enti, Accordo di Programma</p> <p> Per la depurazione delle acque, Convenzione di cooperazione tra gli Enti dell'ATO, Accordo di Programma</p>	<p> Riorganizzazione della proposta turistica: attività balneari, progetti per lo sviluppo dello sport outdoor, percorsi enogastronomici, Piano integrato per lo sviluppo locale del Pollupice, Natura Forza 10-progetto Poggio Grande, Leader +.</p> <p> Infrastrutture: infrastrutture per la mobilità costiera</p>
Soggetto Responsabile	Tempi
<p> Provincia di Savona</p>	<p> Da definire</p>
Istanze interessate e ruolo formale dei soggetti	
<p> Da definire in fase di sviluppo dal PI</p>	
Procedura di approvazione	
<p> Accordo di Programma</p>	
Indicazioni di Piano e loro livelli di efficacia	
<p> Articolo 21 L.U.R. 36/97</p> <p>I livelli di efficacia delle indicazioni di Piano sono definiti nell'ambito dei Progetti Integrati, nelle rispettive Tavole di Piano.</p>	

PTC

Obiettivo di Piano:

3. La costruzione della Città delle Bormide. Il sistema verde e della rete ecologica. La prevenzione e riduzione dei carichi ambientali.

L'obiettivo concernente la creazione della Città delle Bormide si propone un rilancio economico, produttivo e sociale della zona in un'ottica di collaborazione e sinergia fra i Comuni per la *realizzazione di iniziative. Lo sviluppo di forme di integrazione* intercomunale negli ambiti legati allo sviluppo economico locale, alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale ai fini turistici può passare attraverso: creazione di forme di informazione, coordinamento e collaborazione al fine di ottimizzare sforzi e risultati per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, per la promozione di un parco territoriale-fluviale, che crei interconnessione con il sistema dei servizi (istruzione, impianti sportivi, sanità), di musei locali, di attrezzature per lo spettacolo e lo sport, ma anche per l'organizzazione di manifestazioni e mostre. Le specificità culturali locali (feste, tradizioni, mestieri, prodotti artistici e artigianali tipici di una cultura del fare) possono essere valorizzate attraverso contributi di capacità progettuali, supporti al reperimento di finanziamenti, loro inserimento in reti per la fruibilità. Inoltre forme di integrazione a livello intercomunale possono essere sperimentate nella riorganizzazione delle aree produttive attraverso il recupero delle aree dismesse e/o ecologicamente attrezzate. Il raccordo del territorio in un'ottica intercomunale può favorire accordi e strategie tra i Comuni per la localizzazione dei servizi di rango territoriale, per la riorganizzazione, la sperimentazione di nuove forme di servizio pubblico nel campo dei trasporti, della tutela ambientale, della sicurezza e della riorganizzazione del comparto energetico. Il Piano affronta quindi i problemi relativi alla riduzione dei carichi ambientali, alla gestione dei rifiuti, alla depurazione delle acque, ai problemi della difesa del suolo (frane ed aree esondabili).

Il Progetto Integrato è strettamente connesso con il PI1 sul tema della logistica e della portualità che prevede la realizzazione in Valbormida di un centro intermodale per lo smistamento e la lavorazione delle merci.

Occorre pensare all'*internazionalizzazione del territorio* attraverso l'immissione delle culture locali in un circuito internazionale, attraverso un sistema di scambi e confronti che possa stimolare i soggetti di livello locale, rinsaldandone il ruolo e l'attrattività (economica, turistica, culturale). Questo processo deve passare attraverso una ridefinizione dell'*immagine* dell'area ancora molto legata ad una situazione di crisi e ai processi di riconversione industriale; in quest'ottica è necessario un miglioramento della

qualità urbana e ambientale, il consolidamento di prospettive emergenti per il mercato del lavoro ecocompatibile, l'adeguamento dei servizi e il miglioramento delle relazioni con aree confinanti (Langhe, Sassellese, Finalese). In molte aree della zona, a partire dall'inizio degli anni novanta sono stati intensificati gli sforzi dei vari soggetti per la creazione di alcuni interventi che hanno lo scopo di creare una sinergia integrata costa-entroterra dal quale possano scaturire nuove opportunità occupazionali nel settore del tempo libero che nella zona sono in larga parte inesplorate (es. progetto di pista ciclabile, parco fluviale).

Un'ultima notazione va fatta riguardo ai trasporti ed alle reti infrastrutturali. Occorre un miglioramento delle grandi opere di collegamento con l'area padana, un adeguamento delle principali direttrici inter-valle e un adeguamento del trasporto pubblico locale verso Savona con funzioni metropolitane:

- sul versante degli *accessi a Savona* dalla costa e dalle vallate, per superare le relative criticità, attraverso opere che rendano più scorrevole il traffico e che attraverso parcheggi di interscambio rendano possibile un trasporto non solo basato sul mezzo privato;
- per quanto riguarda i *trasporti pubblici locali*, oltre all'azione di potenziamento e razionalizzazione e di migliore fruibilità oggi in corso, il sistema dovrà essere indirizzato verso una ulteriore integrazione, armonizzando le diverse forme di trasporto in funzione sia del flusso quotidiano che come valida alternativa del movimento turistico, soprattutto nelle direttrici monte-mare.

Il progetto integrato Città delle Bormide si propone pertanto di ridefinire l'identità e l'immagine dell'area attraverso interventi di riqualificazione urbana, ambientale ed infrastrutturale per gli abitanti e per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile (turistico e produttivo). Per mettere in atto nuovi percorsi di sviluppo locale della zona, il progetto integrato dovrà attivare numerosi rapporti di collaborazione e cooperazione fra soggetti pubblici e soggetti privati (operatori economici, semplici cittadini, associazioni del terzo settore) e dovrà cercare di coniugare insieme la dimensione fisica, economica e sociale dei progetti.

PI 4 Progetto integrato per la costruzione della città delle Bormide.

Il sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i trasporti

Il progetto integrato propone una riorganizzazione complessiva della viabilità e delle dotazioni delle infrastrutture e dei trasporti per migliorare l'accessibilità ed il posizionamento dell'area rispetto alle reti stradali e logistiche (sia verso l'area costiera, che verso l'area padana).

Costituiscono indicazioni di Piano:

- potenziamento relazioni extralocali. Direttrice mare-finalese;

- potenziamento relazioni extralocali. Direttrice Calizzano;
- potenziamento relazioni extralocali. Direttrice Cortemilia-Langhe;
- potenziamento relazioni extralocali. Direttrice sassellese;
- trasporto pubblico locale con funzioni metropolitane.

L'organizzazione del sistema insediativo e riqualificazione urbana

Il progetto integrato rilancia l'identità e il ruolo dell'area attraverso un miglioramento della qualità urbana e ambientale (anche con la bonifica e la riqualificazione delle aree industriali dismesse), una ridefinizione complessiva dell'immagine, anche ai fini turistici.

Costituiscono inoltre indicazioni di Piano:

- Parco urbano fluviale della Bormida di Spigno e pista ciclabile;
- Parco urbano fluviale della Bormida di Millesimo e pista ciclabile;
- valorizzazione patrimoni dell'archeologia industriale;
- miglioramento della qualità urbana e ambientale, bonifica e riqualificazione delle aree industriali dismesse e delle risorse ambientali presenti;
- riqualificazione del sistema degli spazi pubblici e dei servizi;
- miglioramento della qualità e dell'immagine dei tessuti artigianali-commerciali periferici;
- azioni di marketing territoriale.

I servizi

- Istruzione superiore

Per il polo scolastico della Val Bormida, riorganizzazione delle sedi degli istituti superiori.

- Sanità

Non sono previste nuove strutture ospedaliere.

- Impianti sportivi

Sono da individuare e localizzare in fase di attuazione del Progetto Integrato i nuovi impianti sportivi di rilevanza sovracomunale attraverso accordi tra gli Enti locali interessati.

Le aree produttive

Per promuovere l'insediamento di attività produttive in condizioni di compatibilità ambientale, la Regione ha definito con DGR 1486/2000 "Criteri, parametri e modalità per la realizzazione delle aree industriali e delle aree ecologicamente attrezzate". All'interno del PI sono compresi i seguenti interventi:

- nuova area industriale in area Paleta, a Carcare;
- nuova area per insediamenti produttivi in loc. Martinetto a Roccavignale a completamento del sistema produttivo circostante;
- reindustrializzazione di area dismessa dell'ex stabilimento ACNA di Cengio, oggetto di bonifica per nuovi insediamenti produttivi eco compatibili;
- riorganizzazione e completamento del parco industriale dell'area ex Agrimont a Cairo Montenotte.

Grande distribuzione e commercio

La Descrizione Fondativa del PTC rileva il problema dell'organizzazione della grande distribuzione commerciale nei processi di trasformazione e riqualificazione urbana e delle strade commerciali.

Sono in corso di redazione da parte di Regione Liguria le linee di programmazione commerciale ed urbanistica. Il PTR contiene linee guida specifiche su questi temi che saranno riprese in fase di attuazione dei PI.

A fronte del fenomeno emergente nell'ambito in oggetto delle strade commerciali, il PTC stabilisce le seguenti indicazioni di piano:

- regolazione quantitativa e qualitativa dei nuovi sistemi insediativi;
- riorganizzazione e potenziamento del sistema infrastrutturale a servizio degli stessi;
- definizione di parametri morfologici e tipologici per i nuovi insediamenti.

Il sistema del verde e delle aree protette provinciali

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b e lett. e.1), il sistema del verde, le aree protette i parchi e le riserve marine costituiscono risorse ambientali da integrare con l'offerta turistica costiera. Costituiscono altresì dotazione di parchi territoriali per gli ambiti costieri urbanizzati con funzione anche di:

- rigenerazione ecologica;
- tutela e conservazione ambientale.

Il sistema ambientale delle Bormide comprende il territorio dei Comuni di Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Pian Crixia, Plodio, Roccavignale. Le aree di interesse naturalistico sono numerose: Parco naturale Regionale Piana Crixia, Parco naturale Regionale Bric Tana, Lago di Osiglia, Foresta demaniale Barbottina, Melogno, area protetta di Pian Giachi, area protetta della Tenuta di Quassolo, area protetta di Bormida – Rocchetta.

La definizione delle aree protette provinciali e le relative indicazioni sono mutuata dal vigente Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali.

La riduzione dei carichi ambientali

Aria

La riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera è un obiettivo generale del PTC ed assume particolare rilevanza per le aree a maggiore urbanizzazione delle Bormide.

Costituiscono indicazioni di Piano per quanto riguarda l'elemento aria, le seguenti:

- conseguire il miglioramento della qualità dell'aria, promuovendo la riconversione degli impianti industriali;
- conseguire il miglioramento della qualità dell'aria, favorendo la metanizzazione degli impianti termoelettrici;
- ridurre l'impatto ambientale della cokeria nella zona di Cairo.

Acqua

In Val Bormida le problematiche relative allo smaltimento e alla depurazione delle acque reflue sono per lo più legate alla presenza industriale, specialmente nell'area cairese.

Rispetto alla previsione di nuove centrali per la produzione di energia, il PTC indica particolare attenzione nella Valutazione di Impatto Ambientale causato dall'innalzamento della temperatura delle acque dopo l'utilizzo nel ciclo produttivo.

Rifiuti

Per quanto concerne il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, si propone di stralciare le previsioni così come riportate nelle Tavole di Piano rinviando l'integrazione nel PTC delle indicazioni in materia all'**aggiornamento del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti** stesso, sia tenuto conto delle sentenze n°1017 e 1018 del TAR della Liguria con le quali sono stati annullati la Del.C.P. n°19/18.06.2002 che approvava il Piano e il provvedimento autorizzativo n°90/07.01.2003 per la prosecuzione delle operazioni di coltivazione della discarica di Cima Montà, nella parte oggetto di contestazione, sia tenuto conto della Del.G.P. n°99/27.07.2004 con la quale la

Giunta ritiene opportuno procedere alla revisione del P.P.G.R. e della successiva determinazione d'incarico n°7792/22.10.2004 per la direzione scientifica e il coordinamento della rivisitazione del P.P. di Gestione dei Rifiuti, affidati alla Scuola Agraria del Parco di Monza.

La riorganizzazione del comparto energetico

La Provincia di Savona è interessata da iniziative ancora in fase di discussione ed approfondimento per la realizzazione di nuove centrali per la produzione di energia elettrica. Il PTC assume le indicazioni del Piano Energetico Ambientale della Regione Liguria (PEARL) e propone azioni intese a favorire l'uso delle fonti energetiche rinnovabili: termovalorizzazione dei rifiuti solidi-urbani e promozione del solare termico. Il PTC assume quali prestazioni a carico degli interventi per nuove centrali: il recupero e la bonifica di aree industriali dismesse, la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e la compatibilità con gli indicatori di qualità ambientale.

Sulle seguenti questioni sono in corso attività di coordinamento tra i soggetti istituzionali:

- la nuova centrale a carbone di Cairo Montenotte per la produzione di energia con approvvigionamento dalla piattaforma di Savona-Vado (progetto Italiana Coke), la riconversione della cokeria in centrale termoelettrica utilizzando le migliori tecnologie disponibili e riducendo gli attuali carichi ambientali;
- la nuova centrale Entergy Turbogas a Cairo Montenotte;
- la nuova centrale per la produzione di energia a metano Enipowers con approvvigionamento da rete nazionale .

Si rinvia per quanto riguarda le indicazioni relative alla realizzazione di nuovi impianti termoelettrici alle determinazioni regionali già assunte in sede di VIA.

La sicurezza del territorio

Pericoli naturali

Il territorio provinciale è esposto ad un elevato rischio di alluvione soprattutto nei centri urbani cresciuti e sviluppatasi in prossimità dei torrenti principali e dei corsi d'acqua secondari. Esaminando i dati contenuti nel Progetto AVI (Censimento delle Aree Italiane Vulnerate da Calamità Idrogeologiche elaborato dal CNR) i territori in Val Bormida più a rischio risultano essere i bacini delle tre Bormide: Mallare, Pallare e Millesimo; per quanto riguarda il rischio idrogeologico i territori maggiormente interessati a rischio di frane sono: Altare, Cairo Montenotte, Cengio e Dego. In fase di attuazione saranno recepite le azioni previste dal piano degli interventi dei rispettivi Piani di Bacino; tali azioni saranno integrate e dovranno trovare sinergie con altri progetti di riqualificazione urbana, di riorganizzazione infrastrutturale, di riconversione di insediamenti produttivi, se questi interessano aree situate lungo i corsi d'acqua.














Pericoli tecnologici

Per quanto riguarda i pericoli tecnologici, il rischio industriale è il fattore principale, direttamente proporzionale alla prossimità degli insediamenti industriali alle aree urbanizzate.

Costituiscono indicazioni di Piano:

- rilocalizzare degli insediamenti industriali a rischio di incidente rilevante all'esterno dei centri abitati, per i pericoli tecnologici;
- promuovere delle condizioni della sicurezza territoriale, per i pericoli naturali e tecnologici;
- individuare e disciplinare negli strumenti urbanistici comunali le aree da sottoporre a regolamentazione specifica;
- adottare eventuali varianti, nel caso in cui non vi sia compatibilità tra gli stabilimenti produttivi ed i centri abitati;
- predisporre documento relativo al Rischio di Incidente Rilevante (R.I.R.) da recepire negli strumenti urbanistici comunali;
- minimizzare gli effetti degli eventuali incidenti con opportune scelte localizzative e politiche di prevenzione ed informazione coordinate;
- escludere nuove localizzazioni di stabilimenti, impianti, depositi a rischio industriale rilevante che possano implementare nell'ambito della Val Bormida le attuali condizioni di rischio.

 PROVINCIA DI SAVONA - PTC Scheda Di Coordinamento		
PROGETTO INTEGRATO PER LA COSTRUZIONE DELLA CITTÀ DELLE BORMIDE		
Numero riferimento cartografico 4	Comuni Altare-Carcare-Cairo M.-Dego-Piana Crixia-Cosseria-Cengio-Millesimo	Stato del coordinamento: Da avviare
Settore/componente del territorio  Riqualificazione urbana  Aree protette e sistemi ambientali  Mobilità infrastrutture  Centri storici e manufatti emergenti  Servizi di livello sovracomunale  Carichi ambientali  Rifiuti - Suolo	Oggetto  L'intervento prevede la riqualificazione urbana e ambientale dei centri abitati interessati e la loro integrazione e connessione mediante l'organizzazione dei sistemi: dei parchi urbani e territoriali; dei centri storici e dei manufatti emergenti; delle aree produttive esistenti, da recuperare e risanare sotto il profilo ambientale; delle infrastrutture per la mobilità e dei servizi di rango sovracomunale.	Documenti ufficiali di riferimento  PTC Paesistico  PTC Savonese-Bormida  PTR  Programma di Sviluppo socio-economico
Soggetto proponente:  Provincia di Savona		
Elementi di interesse pubblico sottesi all'intervento:  Miglioramento delle condizioni residenziali e lavorative. Rafforzamento delle relazioni locali ed extralocali. Nuove opportunità economiche e competitività del sistema urbano. Cooperazione tra enti locali.  Riduzione dei carichi ambientali, economie di servizio, produzione di energia termica da fonti rinnovabili.		
Situazione - problematiche e conflitti  Scadente qualità urbana e insediativa. Presenza di aree industriali dismesse da bonificare e recuperare. Riorganizzazione del comparto energetico e riduzione delle fonti inquinanti.		
Sostenibilità ambientale  Il progetto integrato attua gli obiettivi 2-9-11-13-14. Tutti riferiti al miglioramento delle condizioni ambientali e in relazione a questi obiettivi viene valutato ciascun intervento compreso nel progetto integrato.  Per la difesa idraulica, il progetto definitivo è stato redatto in osservanza alle direttive comunitarie per i SIC ed ha ottenuto il relativo parere positivo delle autorità preposte		

Aspetti qualitativi	
<p> Gli interventi dovranno dimostrare i requisiti qualitativi sotto il profilo del migliore inserimento ambientale, della qualità progettuale e della coerenza formale.</p> <p> La realizzazione degli interventi connessi alla gestione dei rifiuti implica il risanamento per il recupero di aree già compromesse sotto il profilo ambientale.</p> <p>Redazione di studi di approfondimento per l'individuazione di appropriate tipologie insediative per aree produttive e commerciali minori di fondovalle situate lungo la viabilità provinciale.</p>	
Aspetti economico-finanziari	
<p> Obiettivo 2 (Misura 3.1: aree industriali ed ecologicamente attrezzate; Misura 3.2: valorizzazione delle aree portuali; Misura 3.5: Riqualificazione urbana; Misura 2.1: Gestione ciclo dei rifiuti); Interreg 3A Alcotra (Misura 3.3: Sistemi turistici); Interreg 3B Medocc (Misura 2.1: Sviluppo territoriale ed urbano; Misura 3.1: Migliorare l'accessibilità ai territori; Misura 4.2: Promozione di un turismo sostenibile); Interreg 3B Spazio Alpino.</p>	
Documentazione principale	
<p> La documentazione è quella contenuta nel PTC che sarà implementata nelle successive fasi di sviluppo del Progetto Integrato.</p>	
<p style="text-align: center;">Scopo e livello del coordinamento.</p> <p> Governare gli elementi di conflittualità e problematicità, acquisire le intese dei soggetti interessati: Enti Locali, aziende pubbliche e categorie economiche per la definizione del Progetto Integrato, la realizzazione degli interventi previsti, l'approvazione dei progetti, il reperimento delle risorse finanziarie.</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi pianificatori provinciali:</p> <p> 2-9-11-13-14</p>
<p style="text-align: center;">Modalità e attuazione del coordinamento</p> <p> Protocolli di Intesa tra gli enti e accordi di programma</p>	<p style="text-align: center;">Indicazioni del Programma di Sviluppo Socio-Economico.</p> <p> Infrastrutture - collegamenti con l'entroterra Sistema logistico Savona-Bormide.</p>
<p style="text-align: center;">Soggetto Responsabile.</p> <p> Provincia di Savona</p>	<p style="text-align: center;">Tempi:</p> <p> Non definiti</p>
Istanze interessate e ruolo formale dei soggetti	
<p> Da definire in fase di gestione e attuazione del progetto.</p>	
Procedura di approvazione	
<p> Accordo di Programma</p>	
Indicazioni di Piano e loro livelli di efficacia	
<p> Articolo 21 L.U.R. 36/97 I livelli di efficacia delle indicazioni di Piano sono definiti nell'ambito dei Progetti Integrati, nelle rispettive Tavole di Piano.</p>	
Interventi rilevanti	
<p>Recupero Area ex ACNA Recupero Area ex-Agrimont di Cairo Montenotte Recupero Area Paleta Carcare Produzione di energia elettrica Sistema logistico Savona-Val Bormida Bretella autostradale Carcare-Predosa</p>	

PTC

Obiettivo di Piano:

- 4. La valorizzazione del paesaggio: comunità e culture locali, manutenzione del territorio.
L'innovazione rurale, patrimonio culturale, accoglienza e fruizione, nuova imprenditorialità.
La costruzione del sistema delle aree protette e della rete ecologica.
La conservazione dell'ambiente marino e costiero secondo le indicazioni dell'Agenda XXI Regionale.
La produzione di energia da fonti rinnovabili**

Il PTC individua il tema dello spazio rurale e della valorizzazione dell'entroterra come obiettivo fondamentale su cui costruire la strategia di intervento per il territorio meno soggetto alle pressioni antropiche. Esso è una profonda risorsa, ambientale, paesistica e culturale, ma è fortemente messa a rischio dall'abbandono e da una cattiva gestione, se non vengono evidenziate le linee progettuali e definiti i criteri di intervento per una valorizzazione, anche economica, di tutte le aree coinvolte.

L'obiettivo generale è strettamente connesso al carattere del paesaggio del territorio provinciale, o meglio dei paesaggi che sono stati individuati attraverso ciascuna unità paesistica nella Descrizione Fondativa-Rapporto esplicativo.

Per la valorizzazione del paesaggio occorre prima di tutto promuovere lo sviluppo delle attività agricole, zootecniche, forestali, sostenere la figura dell'imprenditore agricolo così come rivista dal Decreto Legislativo 18/05/20001 n. 228. Sostenere la multifunzionalità dell'attività agricola. In sostanza una nuova concezione qualificata dell'agricoltura secondo la quale questa è sede non solo della produzione di beni agricoli ed alimentari, ma di una ben più ampia offerta di opportunità e servizi territoriali e sociali che, come tali, possono divenire oggetto di intervento pubblico e fonte di reddito per gli agricoltori. Sono altresì proposte azioni specifiche che riguardano i sistemi ambientali e le nuove aree protette provinciali; l'innovazione rurale, il patrimonio culturale, l'accoglienza e la fruizione, la nuova imprenditorialità, così come "codificati" nel Documento degli Obiettivi.

La promozione del turismo nel territorio interno passa attraverso una riscoperta delle peculiarità ambientali e storico-culturali delle varie unità di paesaggio; in tale ottica si muovono gli sforzi degli Enti Locali per la ridefinizione di immagine, un nuovo marketing per il territorio che si compone dei seguenti elementi:

- potenziamento e valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali;
- progetti di realizzazione di locande attraverso il programma Leader e potenziamento delle attività agrituristiche già sviluppate al fine di valorizzare l'aspetto turistico-escursionistico e la fruizione di tempo libero e attività sportive/ricreative;

- promozione di attività legate alla cultura popolare, alla creazione di musei, attività di produzione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari e artigianali tipici e locali;
- salvaguardia e tutela delle emergenze monumentali, dell'edilizia rurale, dei muretti a secco, dei centri storici minori, dei paesaggi rurali e montani e in generale del patrimonio storico-culturale e floro-faunistico;
- interventi di formazione professionale rivolti a migliorare la preparazione degli addetti (effettivi o potenziali) del settore.

Le unità di paesaggio integrano la lettura di carattere paesistico con l'assetto naturalistico e ambientale, così come delineato dal vigente "Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 2702/2003. Il PTC mutua da questo Piano politiche, obiettivi ed interventi per la costruzione dei sistemi ambientali e delle aree protette e per la conservazione dell'ambiente marino e costiero, secondo le indicazioni dell'Agenda XXI regionale.

La produzione di energia da fonti rinnovabili

La Provincia di Savona è interessata da iniziative ancora in fase di discussione ed approfondimento per la realizzazione di nuove centrali per la produzione di energia elettrica. Il PTC assume le indicazioni del Piano Energetico Ambientale della Regione Liguria (PEARL) e propone azioni intese a favorire l'uso delle fonti energetiche rinnovabili: valorizzazione delle biomasse boschive, termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani e promozione del solare termico.

Le Unità di paesaggio

L'obiettivo della valorizzazione del paesaggio si definisce attraverso l'individuazione di alcune categorie interpretative del territorio che abbiamo nominato "unità di paesaggio". Le unità di paesaggio costituiscono inoltre ambiti omogenei all'interno dei progetti integrati, in cui sono coordinate le politiche e le azioni socio-economiche e territoriali.

Per ciascuna unità di paesaggio vengono proposte delle azioni specifiche in forma di indicazioni di Piano elencate nelle Tavole relative ai Progetti Integrati con i rispettivi livelli di efficacia.

Si tratta di indicazioni che riguardano direttamente la tutela e valorizzazione del patrimonio paesistico esistente; altre riguardano azioni di riqualificazione e trasformazione del territorio che hanno ricadute indirette ma fondamentali sulla percezione e sulla fruizione del paesaggio.

PI 5 Progetti Integrati per l'innovazione rurale, il patrimonio culturale, l'accoglienza e la fruizione, la nuova imprenditorialità. I sistemi ambientali e le nuove aree protette provinciali. La produzione di energia da biomasse

Si prevede l'individuazione di sistemi di strade provinciali che costituiscono strade di bassa cornice per le relazioni locali costa /entroterra e la fruizione di sistemi ambientali all'interno degli ambiti territoriali; di media cornice per le relazioni tra ambiti territoriali, fruizione dei sistemi ambientali e delle aree protette provinciali; di alta cornice sono le relazioni extralocali, fruizione del territorio interno.

I Progetti integrati sono quattro e sono riferiti ai quattro ambiti territoriali e corrispondono ai territori delle quattro Comunità Montane:

- 1) Progetto Integrato SV Comunità Montana Giovo;
- 2) Progetto Integrato VB Comunità Montana Alta Val Bormida;
- 3) Progetto Integrato FI Comunità Montana del Pollupice;
- 4) Progetto Integrato AL Comunità Montana Ingauna.

Il progetto integrato propone l'attuazione del Piano delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali; è da tenere presente che le perimetrazioni delle Aree Protette, previste nel Piano sopraindicato, hanno efficacia direttiva nei confronti dei PUC (come indicato nelle norme di attuazione del PTC).

Nel maggior dettaglio i contenuti proposti dalla Struttura del Piano per quanto riguarda il progetto per i sistemi ambientali e le nuove aree protette provinciali, nell'ambito del Provincia e più specificatamente, nell'ambito dei 4 Progetti Integrati riguardano:

- tutela dell'ambiente marino e costiero e fruizione del litorale tra le Albisole e Varazze;
- parco costiero dei Piani di Invrea;
- tutela e valorizzazione dell'area protetta del monte Mao;
- fruizione delle risorse naturalistiche lungo i corsi d'acqua;
- valorizzazione dei punti panoramici;
- itinerari e sentieri per la fruizione dei paesaggi: dalle pendici del Beigua (versante a mare);
- tutela delle risorse paesistico-ambientali: sistema delle aree protette provinciali lungo l'Alta Via dei Monti Liguri, fra oresta del Cadibona, il parco dell'Adelasia, le aree protette del Crivezzo e del Giovo Ligure, il Sistema Ambientale "Terre

Alte - Alpi del Mare", il Parco Regionale del Beigua.

Per gli ambiti del Finalese e dell'Albenganese sono in fase di definizione i contenuti del Progetto Integrato attraverso le specificazioni del Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali e le intese da acquisire tra la Provincia e le Comunità Montane interessate.

Per le eccezionali emergenze di tipo paesistico, naturalistico e faunistico presenti nelle aree delle Manie la Provincia aderirà all'avvio, da parte della Regione Liguria, della procedura per l'istituzione del Parco Regionale del Finalese ai sensi della L.R. 12/95.

Analogamente, gli stessi indirizzi localizzati per i sistemi ambientali e le nuove aree protette provinciali, nel territorio delle Bormide assumono le seguenti articolazioni:

- tutela delle risorse ambientali (area dei Giovetti, del monte Camulera e area *wilderness*);
- promozione e fruizione creativa e turistica (sentieri e itinerari ciclabili);
- parco territoriale fluviale della Bormide di Spigno e della Bormida di Millesimo;
- sistema ambientale del monte Calà.

Collegamento integrazione delle emergenze storico-culturali, dei parchi urbani e dei servizi per l'innovazione rurale, il patrimonio culturale, l'accoglienza e la fruizione, la nuova imprenditorialità:

- sviluppo dell'ospitalità turistico residenziale;
- salvaguardia del territorio agricolo, attività silvo-pastorali;
- gestione economica del bosco;
- energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo attività turistico-sportive (pesca sportiva, canoa, *wind-surf*) sul lago di Osiglia.

Recupero del patrimonio rurale, cascine, colture e assetto agricolo.

Fruizione ricreativa e turistica agriturismo e accoglienza.

Miglioramento qualità del patrimonio forestale in relazione al dissesto idrogeologico.

Valorizzazione patrimoni dell'archeologia industriale.

Miglioramento della qualità urbana e ambientale, bonifica e riqualificazione delle aree industriali dismesse e delle risorse ambientali presenti.

Riqualificazione del sistema degli spazi pubblici e dei servizi.

Miglioramento della qualità e dell'immagine dei tessuti artigianali-commerciali periferici.

Mantenimenti delle colture e dell'assetto agricolo.

Progetto per la promozione turistico residenziale delle Langhe liguri.

Azioni di marketing territoriale per le Langhe liguri.

Valorizzazione patrimonio ed eredità storico-culturali della battaglia napoleonica del paesaggio del Montenotte.

Rete dei sentieri e dei percorsi ciclabili.

L'innovazione rurale, il patrimonio culturale, l'accoglienza e la fruizione, la nuova imprenditorialità

Il Progetto Integrato coordina numerosi progetti di innovazione rurale, per promuovere, il patrimonio culturale, l'accoglienza e la fruizione, la nuova imprenditorialità, di cui fanno parte le seguenti proposte:

- riqualificazione del paesaggio urbano costiero;
- trasporto pubblico e piste ciclabili, passeggiate e accessi al mare, recupero di aree lungo il litorale e dequalificate.

Parco urbano costiero tra le Albissole e Bergeggi.

Interventi di ripascimento degli arenili, fruizione delle spiagge e del litorale, allontanamento delle funzioni improprie e delle barriere lungo la costa, creazione di nuove funzioni di rango elevato.

Recupero e deviazioni di percorsi storico-etnografici e dei nuclei di matrice storico-rurale.

Miglioramento della viabilità locale.

Percorsi ciclabili e sentieri, relazioni con Alta Via dei Monti Liguri, Val Bormida ed il Finalese (Bergeggi-Spotorno-Vezzi Portio), agriturismo, fruizione del paesaggio.

Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario collinare.

Tutela e valorizzazione del paesaggio appenninico.

Valorizzazione dei percorsi e degli itinerari storici del " Bosco delle Ninfe", "Naso di Gatto" e della "Conca verde di Cadibona".

Recupero dei manufatti emergenti dei forti, delle fortificazioni e razionalizzazione dell'assetto insediativo dei versanti collinari sovrastante Savona.

Viabilità locale, itinerari ciclabili e sentieri verso l'Alta Via dei Monti Liguri e la foresta di Cadibona.

Utilizzo della ferrovia per la fruizione ricreativa e turistica del paesaggio e dell'ambiente naturale.

Uso economico del bosco.

Recupero dei percorsi storico-etnografici e dei sentieri.

Identificazione e valorizzazione dei mulini, frantoi, segherie, cartiere, beudi, quali testimonianze delle attività produttive storiche lungo i corsi d'acqua del Teiro e del Sansobbia.

Recupero delle emergenze e dei sistemi di manufatti emergenti: centri storici e nuclei di matrice rurale.

Qualità e inserimento paesistico-ambientale degli interventi residenziali e di ricettività turistica nello spazio rurale.

Relazioni con Sassellese e Beigua, miglioramento della viabilità, accessibilità ai sentieri, recupero della viabilità locale di mezza costa con funzioni di fruizione e percezione turistica.

Valorizzazione della ristorazione del territorio interno con offerta complementare al turismo costiero.

Mantenimento delle colture e delle attività silvo-pastorali.

Identità dei luoghi: promozione e valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali nuove forme di ricettività turistica manutenzione del territorio e sostegno alle comunità locali.

Riorganizzazione e concentrazione degli impianti di trasmissione per le telecomunicazioni.

Funzioni turistico-residenziali e ricettività turistico-ambientale.

Identificazione dei target di offerta residenziale (famiglie, anziani).

Offerta turistica complementare a quella turistica costiera.

Valorizzazione area Pontinvrea come area cerniera fra il Giovo e Savonese-Bormide.

Valorizzazione prodotti tipici.

Manutenzione del territorio e miglioramento delle relazioni e della viabilità verso Genova e verso Sassello.

Miglioramento ed adeguamento del sistema di viabilità principale lungo le direttrici Varazze - Pontinvrea ed Albissola - Sassello, quale nodo strategico è per il comprensorio del Parco del Beigua a collegamento - integrazione dell'entroterra con la fascia costiera.

Accessibilità e rete dei percorsi pedonali e ciclabili, fruizione dell'ambiente naturale e del paesaggio montano.















La produzione di energia da biomasse su aree campione della Comunità Montana Giovo e della Comunità Montana Alta Val Bormida












Realizzazione di uno o più impianti per la produzione di energia da














biomasse nei Comuni dell'Alta Valbormida e della Comunità Montana del Giovo, individuate come aree campione secondo le indicazioni e le opportunità offerte dal Piano Energetico Ambientale della Regione Liguria (PEARL) ed in relazione all'effettivo utilizzo della filiera produttiva locale del legno.

La Provincia deve redigere e adottare programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico ai sensi della L.R. n. 18/1999. Il Progetto Integrato si propone di verificare la possibile localizzazione degli impianti per la produzione di energia da biomasse in alcuni comuni e in alcune aree territorialmente omogenee. In alcune di queste aree è possibile associare il rilancio di attività tradizionali di coltivazione del bosco con tecnologie innovative per configurare un sistema di filiera produttiva del legno. Si propone, inoltre, di favorire lo svilupparsi di iniziative per l'utilizzo della biomassa forestale per la produzione combinata di calore per teleriscaldamento ed energia elettrica. La gestione e l'utilizzo economico del bosco comportano il suo mantenimento e la conseguente prevenzione dai fenomeni di dissesto idrogeologico.




 PROVINCIA DI SAVONA - PTC Scheda Di Coordinamento		
 PROGETTO INTEGRATO PER L'INNOVAZIONE RURALE, IL PATRIMONIO CULTURALE, BIOMASSE PER LA COMUNITÀ MONTANA DEL GIOVO		
Numero riferimento cartografico 5.1	Comunità montane e comuni Giovo	Stato del coordinamento: In corso
Settore/componente del territorio  Parchi e Aree Protette  Turismo  Innovazione rurale  Energia  Qualità dell'aria  Uso economico del bosco  Difesa del suolo  Carichi ambientali  Rifiuti - Suolo	Oggetto  L'intervento prevede: - la valorizzazione delle risorse paesistiche, naturalistiche e storico culturali, per la fruizione ricreativa e turistica, per lo sviluppo dell'economia rurale e l'integrazione con l'offerta turistica costiera; - l'organizzazione funzionale del sistema provinciale delle aree protette. - la riorganizzazione del comparto energetico attraverso la realizzazione di uno o più impianti per la produzione di energia da biomasse nei Comuni dell'Alta Valbormida individuati come aree campione secondo le indicazioni e le opportunità offerte dal Piano Energetico Ambientale della Regione Liguria (PEARL).	Documenti ufficiali di riferimento  PTC Paesitico  Piano di Sviluppo delle Comunità Montane  Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali  PTR  Piano Energetico Regionale Ambientale della Regione Liguria (PEARL)  Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
Soggetto proponente:  Provincia		

Elementi di interesse pubblico sottesi all'intervento:	
<ul style="list-style-type: none">  Tutela e presidio del territorio rurale, sviluppo economico nuovi servizi, integrazione costa – entroterra. Conservazione del patrimonio naturale.  Produzione di energia da fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni in atmosfera, teleriscaldamento, innovazione e imprenditorialità nel rurale, mantenimento del bosco, prevenzione del dissesto idrogeologico.  Riduzione dei carichi ambientali, economie di servizio, produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili. 	
<p style="text-align: center;">Situazione - problematiche e conflitti</p> <ul style="list-style-type: none">  Per il settore energetico, definizione di soglie ottimali per il dimensionamento degli impianti e l'utilizzo esclusivo delle sole risorse boschive locali. 	<p style="text-align: center;">Correlazione con altre schede</p> <ul style="list-style-type: none">  2, 6, 9, 10
Sostenibilità ambientale	
<ul style="list-style-type: none">  Gli interventi previsti nel PI attuano gli obiettivi a valenza ambientale del PTC. Inoltre il progetto risponde agli obiettivi di Agenda XXI.  Il progetto energetico corrisponde a obiettivi di valenza ambientale. 	
Aspetti qualitativi	
<ul style="list-style-type: none">  Gli interventi dovranno conformarsi a criteri di migliore inserimento paesistico-ambientale. 	
Aspetti economico-finanziari	
<ul style="list-style-type: none">  Obiettivo 2 (Asse 2: Risanamento e miglioramento del sistema ambientale; Misura 3.3: Infrastrutture turistiche; Misura 2.3, Sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e di risparmio energetico; Misura 2.1: Gestione ciclo dei rifiuti); Interreg 3A Alcotra (Misura 1.1: Territori, aree protette e risorse naturali; Misura 3.1: Economie rurali; Misura 3.3: Sistemi turistici); Interreg 3B Medoc (Misura 4.1: Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, gestione della biodiversità, del territorio e del paesaggio; Misura 4.2: Promozione di un turismo sostenibile); Interreg 3B Spazio Alpino (Misura 1.2: Competitività e sviluppo sostenibile; Misura 3.2: gestione corretta e promozione del paesaggio e dell'eredità culturale) Piano di Sviluppo rurale e Programma Leader.  Stanziamento Annuale di quote di finanziamento a carico di Enti Pubblici. 	
Documentazione principale	
<ul style="list-style-type: none">  Da definire in fase di coordinamento del PI  Protocolli di Intesa per la tutela e valorizzazione dei sistemi ambientali 	
<p style="text-align: center;">Scopo e livello del coordinamento.</p> <ul style="list-style-type: none">  Acquisire le intese con gli Enti locali e le Comunità montane per la realizzazione degli interventi, il reperimento delle risorse finanziarie, l'approvazione dei progetti. <p>In particolare per il settore energetico, occorre acquisire le intese tra i Comuni interessati, la Comunità Montana Alta Valbormida, la Regione per la progettazione e la realizzazione di uno o più impianti di produzione di energia termica da biomasse forestali, teleriscaldamento e per il finanziamento dei progetti.</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi pianificatori provinciali:</p> <ul style="list-style-type: none">  2, 4, 8, 9, 10, 11, 12, 14


<p>Modalità e attuazione del coordinamento</p> <p> Protocolli di Intesa tra gli Enti.</p>	<p>Indicazioni del Programma di Sviluppo Socio-Economico</p> <p> Programma di riqualificazione della fascia costiera tra Savona e Genova: percorsi culturali e dei beni culturali.</p> <p> Razionalizzazione e potenziamento dell'agricoltura, valorizzazione delle produzioni tipiche e della risorsa bosco.</p> <p> Agenda XXI e sviluppo sostenibile del territorio.</p> <p> Politica delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e dell'uso integrato dell'energia.</p>
<p>Soggetto Responsabile.</p> <p></p>	<p>Tempi</p> <p> Da definire</p>
<p>Istanze interessate e ruolo formale dei soggetti</p> <p> Da definire in fase di coordinamento.</p>	
<p>Procedura di approvazione</p> <p> Accordo di Programma.</p> <p> Per le aree protette, adozione del Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali – Accordi di Programma.</p>	
<p>Indicazioni di Piano e loro livelli di efficacia</p> <p> Articolo 21 L.U.R. 36/97. I livelli di efficacia delle indicazioni di Piano sono definiti nell'ambito dei Progetti Integrati, nelle rispettive Tavole di Piano.</p>	

 PROVINCIA DI SAVONA - PTC Scheda Di Coordinamento		
 PROGETTO INTEGRATO PER L'INNOVAZIONE RURALE IL PATRIMONIO CULTURALE, L'ACCOGLIENZA E LA FRUIZIONE, LA NUOVA IMPRENDITORIALITA'. I SISTEMI AMBIENTALI E LE NUOVA AREE PROTETTE PROVINCIALI. LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSE PER LA COMUNITÀ MONTANA ALTA VAL BORMIDA		
Numero riferimento cartografico 5.2	Comunità montane e comuni Alta Val Bormida	Stato del coordinamento: In corso
Settore/componente del territorio <ul style="list-style-type: none">  Parchi e Aree Protette  Turismo  Innovazione rurale  Energia  Qualità dell'aria  Uso economico del bosco  Difesa del suolo  Carichi ambientali  Rifiuti - Suolo 	Oggetto <ul style="list-style-type: none">  L'intervento prevede: <ul style="list-style-type: none"> - la valorizzazione delle risorse paesistiche, naturalistiche e storico culturali, per la fruizione ricreativa e turistica, per lo sviluppo dell'economia rurale e l'integrazione con l'offerta turistica costiera; - l'organizzazione funzionale del sistema provinciale delle aree protette; - la riorganizzazione del comparto energetico attraverso la realizzazione di uno o più impianti per la produzione di energia da biomasse nei Comuni dell'Alta Val Bormida individuati come aree campione secondo le indicazioni e le opportunità offerte dal Piano Energetico Ambientale della Regione Liguria (PEARL). 	Documenti ufficiali di riferimento <ul style="list-style-type: none">  PTC Paesitico  Piano di Sviluppo delle Comunità Montane  Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali  PTR  Piano Energetico Ambientale della Regione Liguria (PEARL)  Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
Soggetto proponente:		
 Provincia		


Elementi di interesse pubblico sottesi all'intervento:

-  Tutela e presidio del territorio rurale, sviluppo economico nuovi servizi, integrazione costa – entroterra. Conservazione del patrimonio naturale.
-  Produzione di energia da fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni in atmosfera, teleriscaldamento, innovazione e imprenditorialità nel rurale, mantenimento del bosco, prevenzione del dissesto idrogeologico.
-  Gestione razionale del ciclo dei rifiuti, riduzione dei carichi ambientali, economie di servizio, produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili.



Situazione - problematiche e conflitti

-  Per il settore energetico, definizione di soglie ottimali per il dimensionamento degli impianti e l'utilizzo esclusivo delle sole risorse boschive locali.


Correlazione con altre schede

-  **2, 6, 9, 10**



Sostenibilità ambientale

-  Gli interventi previsti nel PI attuano gli obiettivi a valenza ambientale del PTC. Inoltre il progetto risponde agli obiettivi di Agenda XXI.
-  Il progetto energetico corrisponde a obiettivi di valenza ambientale.



Aspetti qualitativi

-  Gli interventi dovranno conformarsi a criteri di migliore inserimento paesistico-ambientale e rappresentare il miglioramento dell'assetto ecologico.


Aspetti economico-finanziari

-  Obiettivo 2 (Asse 2: Risanamento e miglioramento del sistema ambientale; Misura 3.3: Infrastrutture turistiche; Misura 2.3, Sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e di risparmio energetico; Misura 2.1: Gestione ciclo dei rifiuti); Interreg 3A Alcotra (Misura 1.1: Territori, aree protette e risorse naturali Misura 3.1: Economie rurali; Misura 3.3: Sistemi turistici); Interreg 3B Medoc (Misura 4.1: Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, gestione della biodiversità, del territorio e del paesaggio; Misura 4.2: Promozione di un turismo sostenibile); Interreg 3B Spazio Alpino (Misura 1.2: Competitività e sviluppo sostenibile; Misura 3.2: gestione corretta e promozione del paesaggio e dell'eredità culturale); Piano di Sviluppo rurale e Programma Leader.
-  Stanziamento annuale di quote di finanziamento a carico di Enti Pubblici.


Documentazione principale












-  Da definire in fase di coordinamento del PI
-  Protocolli di Intesa per la tutela e valorizzazione dei sistemi ambientali.
















Scopo e livello del coordinamento.















-  Acquisire le intese con gli Enti locali e le Comunità Montane per la realizzazione degli interventi, il reperimento delle risorse finanziarie, l'approvazione dei progetti.
In particolare per il settore energetico, occorre acquisire le intese tra i Comuni interessati, la Comunità Montana Alta Valbormida, la Regione per la progettazione e la realizzazione di uno o più impianti di produzione di energia termica da biomasse forestali, teleriscaldamento e per il finanziamento dei progetti.











Obiettivi pianificatori provinciali:




















-  **2, 4, 8, 9, 10, 11, 12, 14**















<p>Modalità e attuazione del coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none">  Protocolli di Intesa tra gli Enti 	<p>Indicazioni del Programma di Sviluppo Socio-Economico</p> <ul style="list-style-type: none">  Programma di riqualificazione della fascia costiera tra Savona e Genova: percorsi culturali e dei beni culturali.  Razionalizzazione e potenziamento dell' agricoltura, valorizzazione delle produzioni tipiche e della risorsa bosco.  Agenda XXI e sviluppo sostenibile del territorio.  Politica delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e dell'uso integrato dell'energia.
<p>Soggetto Responsabile.</p> <ul style="list-style-type: none">  	<p>Tempi</p> <ul style="list-style-type: none">  Da definire
<p>Istanze interessate e ruolo formale dei soggetti</p> <ul style="list-style-type: none">  Da definire in fase di coordinamento. 	
<p>Procedura di approvazione</p> <ul style="list-style-type: none">  Accordo di Programma.  Per le aree protette, adozione del Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali - Accordi di Programma. 	
<p>Indicazioni di Piano e loro livelli di efficacia</p> <ul style="list-style-type: none">  Articolo 21 L.U.R. 36/97. I livelli di efficacia delle indicazioni di Piano sono definiti nell'ambito dei Progetti Integrati, nelle rispettive Tavole di Piano. 	












 PROVINCIA DI SAVONA - PTC Scheda Di Coordinamento		
 PROGETTO INTEGRATO PER L'INNOVAZIONE RURALE, IL PATRIMONIO CULTURALE, L'ACCOGLIENZA E LA FRUIZIONE, LA NUOVA IMPRENDITORIALITA'. I SISTEMI AMBIENTALI E LE NUOVA AREE PROTETTE PROVINCIALI PER LA COMUNITÀ MONTANA DEL POLLUPICE		
Numero riferimento cartografico 5.3	Comunità montane e comuni Pollupice	Stato del coordinamento: In corso
Settore/componente del territorio  Parchi e Aree Protette  Turismo  Innovazione rurale  Energia  Qualità dell'aria  Uso economico del bosco  Difesa del suolo  Carichi ambientali  Rifiuti - Suolo	Oggetto  L'intervento prevede: - la valorizzazione delle risorse paesistiche, naturalistiche e storico culturali, per la fruizione ricreativa e turistica, per lo sviluppo dell'economia rurale e l'integrazione con l'offerta turistica costiera; - l'organizzazione funzionale del sistema provinciale delle aree protette. - la riorganizzazione del comparto energetico attraverso la realizzazione di uno o più impianti per la produzione di energia da biomasse nei Comuni dell'Alta Valbormida individuati come aree campione secondo le indicazioni e le opportunità offerte dal Piano Energetico Ambientale della Regione Liguria (PEARL).	Documenti ufficiali di riferimento  PTC Paesitico  Piano di Sviluppo delle Comunità Montane  Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali  PTR  Piano Energetico Ambientale della Regione Liguria (PEARL)  Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
Soggetto proponente:  Provincia		

Elementi di interesse pubblico sottesi all'intervento:	
<ul style="list-style-type: none">  Tutela e presidio del territorio rurale, sviluppo economico nuovi servizi, integrazione costa – entroterra. Conservazione del patrimonio naturale.  Produzione di energia da fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni in atmosfera, teleriscaldamento, innovazione e imprenditorialità nel rurale, mantenimento del bosco, prevenzione del dissesto idrogeologico.  Gestione razionale del ciclo dei rifiuti, riduzione dei carichi ambientali, economie di servizio, produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili. 	
Situazione - problematiche e conflitti	Correlazione con altre schede
<ul style="list-style-type: none">  Per il settore energetico, definizione di soglie ottimali per il dimensionamento degli impianti e l'utilizzo esclusivo delle sole risorse boschive locali. 	<ul style="list-style-type: none">  2, 6, 9, 10
Sostenibilità ambientale	
<ul style="list-style-type: none">  Gli interventi previsti nel PI attuano gli obiettivi a valenza ambientale del PTC. Inoltre il progetto risponde agli obiettivi di Agenda XXI.  Il progetto energetico corrisponde a obiettivi di valenza ambientale. 	
Aspetti qualitativi	
<ul style="list-style-type: none">  Gli interventi dovranno conformarsi a criteri di migliore inserimento paesistico-ambientale. 	
Aspetti economico-finanziari	
<ul style="list-style-type: none">  Obiettivo 2 (Asse 2: Risanamento e miglioramento del sistema ambientale; Misura 3.3: Infrastrutture turistiche; Misura 2.3, Sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e di risparmio energetico; Misura 2.1: Gestione ciclo dei rifiuti); Interreg 3A Alcotra (Misura 1.1: Territori, aree protette e risorse naturali; Misura 3.1: Economie rurali; Misura 3.3: Sistemi turistici); Interreg 3B Medoc (Misura 4.1: Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, gestione della biodiversità, del territorio e del paesaggio; Misura 4.2: Promozione di un turismo sostenibile); Interreg 3B Spazio Alpino (Misura 1.2: Competitività e sviluppo sostenibile; Misura 3.2: gestione corretta e promozione del paesaggio e dell'eredità culturale); Piano di Sviluppo rurale e Programma Leader.  Stanziamento Annuale di quote di finanziamento a carico di Enti Pubblici. 	
Documentazione principale	
<ul style="list-style-type: none">  Da definire in fase di coordinamento del PI  Protocolli di Intesa per la tutela e valorizzazione dei sistemi ambientali. 	
Scopo e livello del coordinamento.	Obiettivi pianificatori provinciali:
<ul style="list-style-type: none">  Acquisire le intese con gli Enti locali e le Comunità montane per la realizzazione degli interventi, il reperimento delle risorse finanziarie, l'approvazione dei progetti. In particolare per il settore energetico, occorre acquisire le intese tra i Comuni interessati, la Comunità Montana Alta Valbormida, la Regione per la progettazione e la realizzazione di uno o più impianti di produzione di energia termica da biomasse forestali, teleriscaldamento e per il finanziamento dei progetti. 	<ul style="list-style-type: none">  2, 4, 8, 9, 10, 11, 12, 14

<p align="center">Modalità e attuazione del coordinamento</p> <p> Protocolli di Intesa tra gli Enti.</p>	<p align="center">Indicazioni del Programma di Sviluppo Socio-Economico</p> <p> Programma di riqualificazione della fascia costiera tra Savona e Genova: percorsi culturali e dei beni culturali.</p> <p> Razionalizzazione e potenziamento dell' agricoltura, valorizzazione delle produzioni tipiche e della risorsa bosco.</p> <p> Agenda XXI e sviluppo sostenibile del territorio.</p> <p> Politica delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e dell'uso integrato dell'energia.</p>
<p align="center">Soggetto Responsabile.</p> <p></p>	<p align="center">Tempi</p> <p> Da definire</p>
<p align="center">Istanze interessate e ruolo formale dei soggetti</p> <p> Da definire in fase di coordinamento.</p>	
<p align="center">Procedura di approvazione</p> <p> Accordo di Programma.</p>	
<p align="center">Indicazioni di Piano e loro livelli di efficacia</p> <p> Articolo 21 L.U.R. 36/97. I livelli di efficacia delle indicazioni di Piano sono definiti nell'ambito dei Progetti Integrati, nelle rispettive Tavole di Piano.</p>	

 PROVINCIA DI SAVONA - PTC Scheda Di Coordinamento		
 PROGETTO INTEGRATO PER L'INNOVAZIONE RURALE, IL PATRIMONIO CULTURALE, L'ACCOGLIENZA E LA FRUIZIONE, LA NUOVA IMPRENDITORIALITA'. I SISTEMI AMBIENTALI E LE NUOVA AREE PROTETTE PROVINCIALI PER LA COMUNITÀ MONTANA INGAUNA		
Numero riferimento cartografico 5.4	Comunità montane e comuni Ingauna	Stato del coordinamento: In corso
Settore/componente del territorio  Parchi e Aree Protette  Turismo  Innovazione rurale  Energia  Qualità dell'aria  Uso economico del bosco  Difesa del suolo  Carichi ambientali  Rifiuti - Suolo	Oggetto  L'intervento prevede: - la valorizzazione delle risorse paesistiche, naturalistiche e storico culturali, per la fruizione ricreativa e turistica, per lo sviluppo dell'economia rurale e l'integrazione con l'offerta turistica costiera; - l'organizzazione funzionale del sistema provinciale delle aree protette. - la riorganizzazione del comparto energetico attraverso la realizzazione di uno o più impianti per la produzione di energia da biomasse nei Comuni dell'Alta Valbormida individuati come aree campione secondo le indicazioni e le opportunità offerte dal Piano Energetico Ambientale della Regione Liguria (PEARL).	Documenti ufficiali di riferimento  PTC Paesitico  Piano di Sviluppo delle Comunità Montane  Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali  PTR  Piano Energetico Ambientale della Regione Liguria (PEARL)  Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
Soggetto proponente:  Provincia		

Elementi di interesse pubblico sottesi all'intervento:	
<ul style="list-style-type: none">  Tutela e presidio del territorio rurale, sviluppo economico nuovi servizi, integrazione costa – entroterra. Conservazione del patrimonio naturale.  Produzione di energia da fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni in atmosfera, teleriscaldamento, innovazione e imprenditorialità nel rurale, mantenimento del bosco, prevenzione del dissesto idrogeologico.  Gestione razionale del ciclo dei rifiuti, riduzione dei carichi ambientali, economie di servizio, produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili. 	
<p style="text-align: center;">Situazione - problematiche e conflitti</p> <ul style="list-style-type: none">  Per il settore energetico, definizione di soglie ottimali per il dimensionamento degli impianti e l'utilizzo esclusivo delle sole risorse boschive locali. 	<p style="text-align: center;">Correlazione con altre schede</p> <p> 2, 6, 9, 10</p>
Sostenibilità ambientale	
<ul style="list-style-type: none">  Gli interventi previsti nel P.I. attuano gli obiettivi a valenza ambientale del PTC. Inoltre il progetto risponde agli obiettivi di Agenda XXI.  Il progetto energetico corrisponde a obiettivi di valenza ambientale. 	
Aspetti qualitativi	
<ul style="list-style-type: none">  Gli interventi dovranno conformarsi a criteri di migliore inserimento paesistico ambientale. 	
Aspetti economico-finanziari	
<ul style="list-style-type: none">  Obiettivo 2 (Asse 2: Risanamento e miglioramento del sistema ambientale; Misura 3.3: Infrastrutture turistiche; Misura 2.3, Sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e di risparmio energetico; Misura 2.1: Gestione ciclo dei rifiuti); Interreg 3A Alcotra (Misura 1.1: Territori, aree protette e risorse naturali; Misura 3.1: Economie rurali; Misura 3.3: Sistemi turistici); Interreg 3B Medoc (Misura 4.1: Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, gestione della biodiversità, del territorio e del paesaggio; Misura 4.2: Promozione di un turismo sostenibile); Interreg 3B Spazio Alpino (Misura 1.2: Competitività e sviluppo sostenibile; Misura 3.2: gestione corretta e promozione del paesaggio e dell'eredità culturale); Piano di Sviluppo rurale e Programma Leader.  Stanziamento Annuale di quote di finanziamento a carico di Enti Pubblici. 	
Documentazione principale	
<ul style="list-style-type: none">  Da definire in fase di coordinamento del PI  Protocolli di Intesa per la tutela e valorizzazione dei sistemi ambientali. 	
<p style="text-align: center;">Scopo e livello del coordinamento.</p> <ul style="list-style-type: none">  Acquisire le intese con gli Enti locali e le Comunità Montane per la realizzazione degli interventi, il reperimento delle risorse finanziarie, l'approvazione dei progetti. In particolare per il settore energetico, occorre acquisire le intese tra i Comuni interessati, la Comunità Montana Alta Valbormida, la Regione per la progettazione e la realizzazione di uno o più impianti di produzione di energia termica da biomasse forestali, teleriscaldamento e per il finanziamento dei progetti. 	<p style="text-align: center;">Obiettivi pianificatori provinciali:</p> <p> 2, 4, 8, 9, 10, 11, 12, 14</p>

<p>Modalità e attuazione del coordinamento</p> <p> Protocolli di Intesa tra gli Enti</p>	<p>Indicazioni del Programma di Sviluppo Socio-Economico</p> <p> Programma di riqualificazione della fascia costiera tra Savona e Genova: percorsi culturali e dei beni culturali.</p> <p> Razionalizzazione e potenziamento dell' agricoltura, valorizzazione delle produzioni tipiche e della risorsa bosco.</p> <p> Agenda XXI e sviluppo sostenibile del territorio.</p> <p> Politica delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e dell'uso integrato dell'energia.</p>
<p>Soggetto Responsabile.</p> <p></p>	<p>Tempi</p> <p> Da definire</p>
<p>Istanze interessate e ruolo formale dei soggetti</p> <p> Da definire in fase di coordinamento.</p>	
<p>Procedura di approvazione</p> <p> Accordo di Programma.</p> <p> Per le aree protette, adozione del Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali – Accordi di Programma.</p>	
<p>Indicazioni di Piano e loro livelli di efficacia</p> <p> Articolo 21 L.U.R. 36/97. I livelli di efficacia delle indicazioni di Piano sono definiti nell'ambito dei Progetti Integrati, nelle rispettive Tavole di Piano.</p>	

PTC